



DISTRETTO SOCIO SANITARIO 19
CAPOFILA COMUNE GRAVINA DI CATANIA
UFFICIO AUTONOMO PIANO DI ZONA
Mail: distrettosociosanitario19@gmail.com
PEC: ufficiopianol328.comunegravinact@legalmail.it
Tel 095/7199521- 7447121

**CONVENZIONE PER LA GESTIONE IN FORMA ASSOCIATA DEI SERVIZI E DEGLI INTERVENTI
SOCIALI E SOCIO- SANITARI DISTRETTUALI**
(ex art.30 D. Lgs. n.267/2000)

L'anno duemilaventuno, il giorno otto del mese di Ottobre alle ore 9.00
secondo le modalità e i termini di cui alle vigenti disposizioni, nella Sala Consiliare del Comune di San Gregorio
di Catania sono presenti:

COMUNE DI APPARTENEZA	COGNOME E NOME	FIRMA
San Gregorio di Catania	CORSANO CARMELO	
Gravina di Catania	TARANTINI ELVIRA	
Camporotondo Etneo	GIUSEPPE ANGELO	
San Pietro Clarenza	CAVARA ANDREA	
San Giovanni La Punta	ANTONINO BENIA	
Sant'Agata Li Battiati	MARCO RUBINO	
Mascalucia	ALESSIO CARO'	
Pedara	MARIO LAUDANI	
Nicolosi	AMARIO BUDINETTI	
Trecastagni	MESSINA GIUSEPPE	
Tremestieri Etneo	CARMINE SANDO	
Viagrande	RUSO SEBASTIANO	
Valverde	ANGELO MARIANO	

PREMESSO

- che la legge regionale 9 maggio 1986, n. 22, agli artt. 16 e 17, assegna ai Comuni, singoli o associati, la titolarità delle funzioni in materia di interventi socio-assistenziali, disponendo che gli stessi sono coordinati ed integrati con i servizi dell'Unità sanitaria locale prioritariamente a livello di distretto;
- che con D.P.R.S. del 04 novembre 2002 la Regione Siciliana, a norma del comma 3, lett. a), dell'art. 8 della legge 8 novembre 2000, n. 328, ha individuato, quale ambito territoriale, il distretto socio-sanitario territorialmente coincidente con il distretto sanitario;
- che, a norma dell'art. 19 della legge 8 novembre 2000, n. 328, nell'ambito delle risorse disponibili, i Comuni associati negli ambiti territoriali, d'intesa con le Unità sanitarie locali, provvedono per gli interventi sociali e sociosanitari a definire il Piano di Zona;
- che a norma dell'art. 21 del d.lgs 15 settembre 2017, n. 147 la Rete della protezione e dell'inclusione sociale, quale organismo di coordinamento del sistema degli interventi e dei servizi sociali di cui alla legge n. 328/2000 è responsabile dell'elaborazione dei seguenti Piani:
 - a) un Piano sociale nazionale, quale strumento programmatico per l'utilizzo delle risorse del Fondo nazionale per le politiche sociali, di cui all'articolo 20 della legge n. 328 del 2000;
 - b) un Piano per gli interventi e i servizi sociali di contrasto alla povertà, quale strumento programmatico per l'utilizzo delle risorse della quota del Fondo Povertà di cui all'articolo 7, comma 2;

c) un Piano per la non autosufficienza, quale strumento programmatico per l'utilizzo delle risorse del Fondo per le non autosufficienti, di cui all'articolo 1, comma 1264, della legge 27 dicembre 2006, n. 296;

- che a norma del comma 5 del medesimo art. 21 del d.lgs. 14/7/2017 la Rete della protezione e dell'inclusione sociale si articola in tavoli regionali e a livello di ambito territoriale. Ciascuna regione definisce le modalità di costituzione e funzionamento dei tavoli, nonché la partecipazione e consultazione delle parti sociali e, avendo cura di evitare conflitti di interesse e ispirandosi a principi di partecipazione e condivisione delle scelte programmatiche e di indirizzo, nonché del monitoraggio e della valutazione territoriale in materia di politiche sociali;

- che a norma del successivo comma 8 la Rete della protezione e dell'inclusione elabora linee di indirizzo negli specifici campi d'intervento delle politiche afferenti al sistema degli interventi e dei servizi sociali. Le linee di indirizzo si affiancano ai Piani suesposti e costituiscono strumenti operativi che orientano le pratiche dei servizi territoriali, a partire dalla condivisione delle esperienze, dei metodi e degli strumenti di lavoro, al fine di assicurare maggiore omogeneità nell'erogazione delle prestazioni;

- che le superiori linee di indirizzo sono adottate con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali che si affiancano alla linee di indirizzo che la Regione siciliana adotta per ciascuno dei Piani sopra richiamati;

- che con D.G.R. n. 377 del 12 ottobre 2018, la Giunta Regionale ha deliberato "Le linee guida per l'attuazione delle politiche sociali regionali 2018/2019. Apprezzamento";

- che le predette Linee Guida indirizzano i Distretti Socio-Sanitari verso il potenziamento della programmazione sociosanitaria realizzata con i Piani di Zona, integrandola con altri strumenti di programmazione e fonti di finanziamento comunitari, nazionali, regionali e locali (PAC, PO FESR, PO FSE, risorse comunali proprie, etc.);

- che le già menzionate Linee Guida incentivano lo sviluppo di forme associative tra i Comuni componenti il Distretto Socio-sanitario, al fine di rafforzare il livello istituzionale deputato all'attuazione delle politiche sociali;

- che con D.G.R. n. 36 del 29 gennaio 2019, la Giunta Regionale ha deliberato, sulla base di quanto previsto dall'art. 14 del D. Lgs. 15 settembre 2017, n. 147 "Disposizioni per l'introduzione di una misura nazionale di contrasto alla povertà", il "Piano regionale per la lotta alla povertà. Presa d'atto";

- che con D.A. n. 43 del 30 maggio 2019, l'Assessore della Famiglia, delle Politiche Sociali e del Lavoro ha approvato, in coerenza con quanto indicato il Piano di Attuazione Locale (PAL) e le collegate "Linee guida per la compilazione del Piano di Attuazione Locale (PAL) per la programmazione delle risorse della Quota Servizi del Fondo Povertà (annualità 2018)", nell'ottica di integrare la programmazione delle risorse previste per l'inclusione sociale e di agevolare la costruzione di un sistema coordinato di servizi e interventi sociali;

- che con D.L. n. 4/2019, convertito dalla L. n. 26/2019, è stato introdotto il Reddito di Cittadinanza, quale misura di politica attiva del lavoro e di contrasto alla povertà, caratterizzata da percorsi di attivazione e di inclusione sociale dei beneficiari e da una complessiva riorganizzazione del sistema dei servizi e degli interventi sociali di contrasto alla povertà, in continuità con quanto già previsto con il citato D. Lgs. 14/7/2017;

- che in data 8 maggio 2015, presso la sede del Comune di Gravina di Catania - Capofila del Distretto SS19, è stato sottoscritto, in conformità all'art. 34 del D. Lgs. n. 267/2000, l'Accordo di Programma per la realizzazione del Piano di Azione Coesione e per l'adozione di altre iniziative riguardanti l'ambito socio-

DISTRETTO SOCIO SANITARIO 19
CAPOFILA COMUNE GRAVINA DI CATANIA
UFFICIO AUTONOMO PIANO DI ZONA
Mail: distrettosociosanitario19@gmail.com
PEC: ufficio.piano1328.comunegravina@legalmail.it
Tel 095/7199521-7447121



[Handwritten signatures]

[Handwritten signatures]



DISTRETTO SOCIO SANITARIO 19
CAPOFILA COMUNE GRAVINA DI CATANIA
UFFICIO AUTONOMO PIANO DI ZONA
Mail: distrettosociosanitario19@gmail.com
PEC: ufficiopianol328.comunegravinact@legalmail.it
Tel 095/7199521- 7447121

assistenziale;

- che da ultimo in data 19 marzo 2021 presso la sede del Comune di Gravina di Catania è stato sottoscritto, in conformità all'art. 34 del D. Lgs. n. 267/2000, l'Accordo di Programma per la realizzazione del Piano di Zona e per l'adozione di altre iniziative riguardanti l'ambito socio-assistenziale;

- che in data 23/12/2020, presso la sede del Comune di Gravina di Catania è stato sottoscritto, in conformità all'art. 34 del D. Lgs. n. 267/2000, l'Accordo di Programma per la realizzazione del **Piano di Attuazione Locale (PAL)** e per l'adozione di altre iniziative riguardanti l'ambito socio-assistenziale;

- che per l'utilizzo delle risorse del Fondo per le non autosufficienze, di cui all'articolo 1, comma 1264, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, il DM 26 settembre 2016, all'art. 4 dispone che le regioni assumono l'impegno:

a) prevedere o rafforzare, ai fini della massima semplificazione degli aspetti procedurali, punti unici di accesso alle prestazioni e ai servizi localizzati negli ambiti territoriali, da parte di aziende sanitarie e comuni, così da agevolare e semplificare l'informazione e l'accesso ai servizi sociosanitari;

b) attivare o rafforzare modalità di presa in carico della persona non autosufficiente attraverso un piano personalizzato di assistenza, che integri le diverse componenti sanitarie, sociosanitarie e sociali in modo da assicurare la continuità assistenziale, superando la frammentazione tra le prestazioni erogate dai servizi sociali e quelle erogate dai servizi sanitari di cui la persona non autosufficiente ha bisogno e favorendo la prevenzione e il mantenimento di condizioni di autonomia, anche attraverso l'uso di nuove tecnologie;

c) implementare modalità di valutazione della non autosufficienza attraverso unità multi professionali UVM, in cui siano presenti le componenti clinica e sociale, utilizzando le scale già in essere presso le regioni, tenendo anche conto, ai fini della valutazione bio-psico-sociale, nella prospettiva della classificazione ICF, delle condizioni di bisogno, della situazione economica e dei supporti fornibili dalla famiglia o da chi ne fa le veci;

d) adottare ambiti territoriali di programmazione omogenei per il compatto sanitario e sociale, prevedendo che gli ambiti sociali intercomunali di cui all'art. 8 della legge 8 novembre 2000, n. 328, trovino coincidenza per le attività di programmazione ed erogazione integrata degli interventi con le delimitazioni territoriali dei distretti sanitari;

e) formulare indirizzi, ferme restando le disponibilità specifiche dei finanziamenti sanitario, sociosanitario e sociale, per la ricomposizione delle prestazioni e delle erogazioni, in un contesto di massima flessibilità delle risposte, adattata anche alle esigenze del nucleo familiare della persona non autosufficiente (es.: budget di cura);

- che la Regione siciliana ha con legge regionale 9 maggio 2017, n. 8, all'art. 9, così come modificato dall'art. 30 della legge regionale 8 maggio 2018, n. 8, istituito il fondo unico per la disabilità, quale fondo "ideale" le cui fonti di finanziamento sono costituite da: a) fondo regionale per la disabilità istituito con la legge regionale n. 4/2017; b) fondi regionali dedicati, ivi comprese le risorse autorizzate con la presente legge; c) fondo sanitario regionale, ivi compresi i risparmi derivanti dalle gare centralizzate degli acquisti, che devono essere aggiuntivi rispetto alla spesa sostenuta per il settore delle disabilità negli anni precedenti; d) risorse statali finalizzate; e) risorse degli enti locali in relazione alle specifiche competenze in materia socio-assistenziale; f) eventuali risorse di altri soggetti istituzionali;

- che con D.P.R.S. n. 589 del 31 agosto 2018 sono stati disciplinate le modalità e dei criteri di erogazione di interventi finanziari in favore di disabili gravissimi, gravi e psichici ricoverati nelle Comunità alloggio;

- che con DPCM del 21 novembre 2019, pubblicato nella GURI del 04.20.2020, è stato approvato il Piano nazionale per la non autosufficienza e riparto del Fondo per le non autosufficienze del triennio 2019-2021, che dispone che le Regioni adottino secondo gli indirizzi ministeriali il Piano Regionale Non Autosufficienza;



DISTRETTO SOCIO SANITARIO 19
CAPOFILA COMUNE GRAVINA DI CATANIA
UFFICIO AUTONOMO PIANO DI ZONA
Mail: distrettosociosanitario19@gmail.com
PEC: ufficiopianol328.comunegravinact@legalmail.it
Tel 095/7199521- 7447121

Handwritten initials/signature

- che con circolare prot. n.2 dell'1 aprile 2020 sono stati impartiti gli indirizzi per semplificare le procedure di programmazione, erogazione dei servizi di assistenza e di monitoraggio e controllo;
- che con delibera di Giunta regionale del 4.06.2020 è stata approvata la programmazione regionale a valere delle risorse FNA - anno 2018;
- che ai Comuni, a norma dell'articolo 13 del D. Lgs. 267/2000, spettano tutte le funzioni amministrative che riguardano la popolazione ed il territorio comunale, precipuamente nei settori organici dei servizi alla persona e alla comunità;
- che è volontà delle parti coordinare le predette funzioni di interesse comune, inerenti gli interventi e i servizi socio-assistenziali, nonché le azioni per l'integrazione con le attività socio-sanitarie, attraverso l'esercizio in forma associata delle funzioni e dei servizi, al fine di assicurare unitarietà ed uniformità al sistema locale con l'obiettivo di garantire la qualità dei servizi offerti e il contenimento dei costi e sviluppare economie di scala e qualificare i servizi socio-territoriali;
- che, ai fini dello svolgimento in forma associata delle funzioni e dei servizi, i già menzionati Comuni hanno individuato la forma dell'Associazione tra Comuni da formalizzare mediante Convenzione, ai sensi dell'articolo 30 del D. Lgs. 267/2000;
- che i citati enti hanno espresso la volontà di gestire in forma associata il Piano di Zona dei servizi sociali e sociosanitari, il PAL ed altri interventi relativi ai servizi alla persona da realizzare con altri programmi/progetti e fonti di finanziamento, demandati alla competenza dei Distretti Socio Sanitari, mediante: organismo politico-istituzionale, denominato **Comitato dei Sindaci, un ufficio comune**, che rappresenta la struttura tecnico-amministrativa, denominato **Ufficio di Piano**; un organismo permanente per la concertazione territoriale degli interventi e dei servizi concernenti la predisposizione del Piano di Zona, del PAL e di altri programmi e progetti specifici finanziati con le risorse comunitarie, nazionali, regionali, comunali e private, demandate alla competenza dei Distretti Socio Sanitari e che concorrono a definire e potenziare il sistema locale delle politiche sociali e sociosanitarie, denominato Rete territoriale per la protezione e l'inclusione sociale e articolato in tavoli di concertazione distrettuale;
- che con Delibera del Comitato dei Sindaci del 18/4/2017 è stata approvata la Convenzione con cui si è sin qui regolamentata la gestione associata dei servizi afferenti la competenza del Distretto Socio Sanitario 19 ed il funzionamento dell'Ufficio di Piano
- che con Delibera del Comitato dei Sindaci del 5 giugno 2007 si è approvato il regolamento sul funzionamento del Comitato dei Sindaci e del Gruppo Piano
- che con deliberazione del Comitato dei Sindaci di cui al verbale 6/2019 è stata costituita la Rete per la protezione e l'Inclusione sociale

che il funzionamento dei suddetti organismi, stante il contenuto della presente Convenzione, sarà oggetto di adozione di apposito Disciplinare per l'organizzazione e il funzionamento del Distretto Socio-Sanitario 19

Handwritten initials/signature

- che i citati enti hanno approvato con le deliberazioni di seguito citate, lo schema della presente Convenzione:

- l'Amministrazione Comunale di Gravina di Catania con Del. C.C. n. 77 del 28/09/2021
- l'Amministrazione Comunale di San Gregorio di Catania con Del. C.C. n. 31 del 28/09/2021
- l'Amministrazione Comunale di Mascalucia con Del. C.C. n.69 del 6/10/2021
- l'Amministrazione Comunale di Tremestieri Etneo con Del. C.C. n. 53 del 4/10/2021
- l'Amministrazione Comunale di San Giovanni La Punta con Del. C.C. n.34 del 29/9/2021
- l'Amministrazione Comunale di Sant'Agata li Battiati con Del. C.C. n. 39 del 1/10/2021
- l'Amministrazione Comunale di Viagrande con Del. C.C. n. 38 del 15/9/2021
- l'Amministrazione Comunale di Valverde con Del. C.C. n. 19 del 27/9/2021

Handwritten signatures



DISTRETTO SOCIO SANITARIO 19
CAPOFILA COMUNE GRAVINA DI CATANIA
UFFICIO AUTONOMO PIANO DI ZONA
Mail: distrettosociosanitario19@gmail.com
PEC: ufficiopianol328.comunegravinact@legalmail.it
Tel 095/7199521- 7447121

l'Amministrazione Comunale di San Pietro Clarenza con Del. C.C. n.31 del 23/9/2021
l'Amministrazione Comunale di Camporotondo Etneo con Del. C.C. n.33 del 30/9/2021
l'Amministrazione Comunale di Trecastagni con Del. C.C. n.63 del 28/9/2021
l'Amministrazione Comunale di Nicolosi con Del. C.C. n. 34 del 29/9/2021
l'Amministrazione Comunale di Pedara con Del. C.C. n.42 del 29/09/2021

VISTI:

- la legge regionale 9 maggio 1986, n. 22 "Riordino dei servizi e delle attività socio-assistenziali in Sicilia";
- l'articolo 30 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali" e ss.mm.ii.
- la legge 8 novembre 2000, n. 328 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali"
- lo Statuto dei Comuni contraenti

Tutto ciò premesso, tra gli enti intervenuti, come sopra rappresentati,

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Art.1 - Recepimento della premessa

La premessa è parte sostanziale e integrante della presente Convenzione.

Art.2 - Finalità

Finalità della presente Convenzione è la piena realizzazione di quanto previsto dal Piano di Zona, dal Piano di Attuazione Locale (PAL) e dal Piano Regionale Non Autosufficienza, quali strumenti di programmazione del Fondo Nazionale Politiche Sociali, Quota Servizi Fondo Povertà, del Fondo Nazionale Non Autosufficienza e da altre programmazioni relative a risorse comunitarie, nazionali, regionali, comunali e private, demandate alla competenza dei distretti socio sanitari, che concorrono a definire e potenziare il sistema locale delle politiche sociali e socio-sanitarie. L'esercizio coordinato delle funzioni amministrative e la gestione associata sono considerati presupposti essenziali per l'attuazione degli interventi e dei servizi previsti dalle pianificazioni sopra citati e da quelle future che dovessero essere previste a seguito di specifiche disposizioni nazionali e/o regionali.

Pertanto, con la presente Convenzione vengono determinati:

- la gestione associata delle attività e dei servizi di cui al successivo art.3;
- la definizione di modalità omogenee di erogazione dei servizi e delle prestazioni sociali e conformi alle leggi ed alle indicazioni programmatiche;
- la razionalizzazione ed ottimizzazione delle risorse a disposizione per le attività oggetto del presente atto.

L'organizzazione degli interventi e dei servizi e l'esercizio delle funzioni devono tendere in ogni caso a garantire trasparenza, pubblicità, economicità, efficienza, efficacia e rispondenza al pubblico interesse dell'azione amministrativa.

Art.3 - Oggetto obiettivi e durata

La presente Convenzione, stipulata ai sensi dell'art. 30 del D. Lgs. n. 267 del 18 agosto 2000, ha per oggetto l'esercizio coordinato delle funzioni amministrative e la gestione in forma associata dei servizi e delle attività realizzate mediante le risorse del Fondo Nazionale Politiche Sociali (FNPS), Fondo Nazionale per la Non Autosufficienza (FNA), "Fondo del Dopo di noi", Fondo "Vita Indipendente, Fondo Famiglia, Quota Servizi del Fondo Povertà (QSFP) e di altre progettualità distrettuali finanziate con fondi comunitari, nazionali, regionali e con fondi privati demandate alla competenza dei Distretti



socio sanitari.

La convenzione, come definita e regolamentata dal presente atto, è, fra l'altro, finalizzata al perseguimento dei seguenti obiettivi:

- a) favorire la formazione di sistemi locali di intervento fondati su servizi e prestazioni complementari e flessibili, stimolando in particolare le risorse locali di solidarietà e di auto-aiuto, nonché responsabilizzare i cittadini nella programmazione e nella verifica dei servizi;
- b) qualificare la spesa, attivando nuove risorse, anche finanziarie, derivanti da programmi e progetti finanziati con altre fonti di finanziamento; prevedere iniziative di formazione e di aggiornamento degli operatori finalizzate a realizzare progetti di sviluppo dei servizi; I
- c) seguire il criterio della massima diligenza per superare eventuali difficoltà sopraggiunte con particolare riferimento alla fase esecutiva dei programmi prestabiliti nel Piano di Zona e nelle altre forme di pianificazione locale;
- d) garantire la sollecita risposta alle richieste d'informazione, di assistenza e di approfondimento o di valutazione necessarie per il coerente svolgimento degli interventi.

La durata della Convenzione è stabilita in anni tre decorrenti dalla data della stipula della stessa e, in assenza di modifiche, tacitamente rinnovabile per altri tre anni. La Convenzione, alla scadenza dei sei anni, dovrà essere rinnovata seguendo la medesima procedura adottata per la sua prima sottoscrizione con apposita deliberazione adottata dai consigli comunali dei comuni partecipanti.

Al fine di garantire la continuità dell'attività del Distretto Socio Sanitario 19, nelle more del rinnovo della Convenzione, la stessa conserva la propria validità

La facoltà di recesso è garantita da quanto previsto dall'art.18 della Convenzione.

Art.4 - Compiti del Comune aderente al distretto per la gestione associata dei servizi socio-assistenziali e sociosanitari

Per l'attuazione delle finalità e per il perseguimento degli obiettivi stabiliti dalla presente Convenzione i Comuni del Distretto Socio Sanitario 19 aderenti, svolgeranno le seguenti funzioni:

- rafforzano l'Ufficio sociale/Segretariato sociale e professionale, quale presidio di prossimità, punto unico di interlocuzione dei cittadini per tutte problematiche che attengono alle fragilità delle famiglie e dei loro componenti;
- censiscono i bisogni e le fragilità della propria Comunità, prendono in carico e forniscono aiuto agli utenti diretto a facilitare l'espletamento delle prassi e procedure necessarie per ottenere le prestazioni e/o accedere ai servizi;
- individuano tra gli operatori dell'Ufficio sociale il Case Manager responsabile della persona presa in carico;
- predispongono, d'intesa con l'ASP territorialmente competente ove necessario, il progetto personalizzato ex art. 14 della legge 328 del 2000, artt. 21 e segg. del D.P.C.M. 12 gennaio 2017 o previsto da altre disposizioni di legge;
- predispongono il progetto personalizzato "dote educativa" per i minori a rischio esclusione sociale;
- predispongono, sulla scorta del fabbisogno censito e dei progetti personalizzati da attuare, la relazione sociale dei fabbisogni censiti da inoltrare all'Ufficio Piano;
- smistano e/o segnalano le richieste di prestazioni ai servizi sociali all'Ufficio Piano nelle materie demandate alla sua competenza;



DISTRETTO SOCIO SANITARIO 19
CAPOFILA COMUNE GRAVINA DI CATANIA
UFFICIO AUTONOMO PIANO DI ZONA
Mail: distrettosociosanitario19@gmail.com
PEC: ufficiopiano1328.comunegravinact@legalmail.it
Tel 095/7199521- 7447121

- collaborano con i servizi territoriali esistenti per fornire supporti di assistenza tecnica, assicurando la partecipazione dell'Assistente sociale e dell'operatore dell'Ufficio sociale "Case manager" alle sedute dell'UVM/UVI riguardanti la persona che ha fatto richiesta;
- accedono con il case manager alla cartella sociosanitaria e socio- assistenziale informatizzata della persona presa in carico per la valutazione e il monitoraggio dei servizi erogati allo stesso;
- partecipano alle attività dell'Ufficio Piano per la gestione associata dei servizi.
- si attivano per la gestione dei PUA (Punto Unico di Accesso) in collaborazione con il Distretto Sanitario di Gravina di Catania
- si impegnano al rispetto delle direttive e delle linee guida emanate dall'Ufficio di Piano in dipendenza delle attività di pertinenza del Distretto Socio Sanitario 19

Art. 5. Compiti del Comune capofila

Per l'attuazione delle finalità e per il perseguimento degli obiettivi stabiliti dalla presente Convenzione è individuato, quale Comune capofila per la gestione associata dei servizi alla persona, il Comune di Gravina di Catania (a norma del DPRS 4/11/2002)

Il Comune capofila, con riferimento alle sole materie di pertinenza del Distretto Socio Sanitario 19, svolgerà le seguenti funzioni:

- adottare tutti gli atti, le attività, le procedure e i provvedimenti necessari all'operatività dei servizi e degli interventi previsti dalla presente Convenzione;
- ricevere da parte delle amministrazioni competenti le risorse necessarie per l'attuazione delle misure previste dal Piano di Zona, dal PAL (Piano di Attuazione Locale), dal Piano per la Non Autosufficienza, dal "Dopo di Noi" e dagli altri programmi e progetti comuni, e trasferirle agli enti convenzionati ove previsto dalla specifica progettualità, secondo gli indirizzi previsti dal Comitato dei Sindaci;
- adottare e dare applicazione ai regolamenti ed altri atti necessari a disciplinare l'organizzazione ed il funzionamento degli interventi e dei servizi socio-assistenziali, in modo conforme alle decisioni del Comitato dei Sindaci;
- esercitare ogni adempimento amministrativo, ivi compresa l'attività contrattuale, negoziale o di accordo con altre pubbliche amministrazioni o con organizzazioni private no-profit e profit;
- verificare la rispondenza dell'attività gestionale con le finalità di cui alla presente Convenzione;
- provvedere ad apportare le necessarie modifiche al Piano di Zona, al PAL, al Piano per la Non Autosufficienza, ecc. in occasione degli aggiornamenti periodici ovvero in esecuzione di specifiche integrazioni e/o modifiche richieste dalla Regione, supportato dall'Ufficio di Piano e previa formulazione di indirizzi puntuali da parte del Comitato dei Sindaci;
- verificare la rispondenza dell'attività gestionale con le finalità di cui alla presente Convenzione;
- rappresentare presso enti e amministrazioni i soggetti sottoscrittori del Piano di Zona, del PAL, del Piano per la Non autosufficienza e degli altri interventi;
- adottare tutti gli atti, le attività, le procedure e i provvedimenti necessari affinché a tutti i comuni del distretto anche con caratteristiche molto eterogenee tra di loro, per ciò che attiene soprattutto alle piccole dimensioni a livello territoriale e demografico, possa essere garantito l'accesso a prestazioni e servizi complessi e qualitativamente validi.

Il Sindaco del Comune capofila, o suo delegato, assume la rappresentanza legale nei rapporti con i terzi ed in giudizio. Il Comune capofila controlla l'esecuzione delle deliberazioni del Comitato dei Sindaci, le azioni finalizzate a rafforzare la collaborazione tra gli enti convenzionati e relaziona periodicamente al Comitato dei Sindaci stesso sull'andamento delle attività previste dal Piano di Zona e dagli altri programmi e interventi a valenza distrettuale.



DISTRETTO SOCIO SANITARIO 19
CAPOFILA COMUNE GRAVINA DI CATANIA
UFFICIO AUTONOMO PIANO DI ZONA
Mail: distrettosociosanitario19@gmail.com
PEC: ufficiopianol328.comunegravinact@legalmail.it
Tel 095/7199521- 7447121

Art.6— Comitato dei Sindaci

La funzione d'indirizzo programmatico e di controllo politico-amministrativo della gestione del Piano di Zona, del PAL e degli altri programmi e interventi a valenza distrettuale è riservata al Comitato dei Sindaci. Il Comitato dei Sindaci è formato dai Sindaci dei Comuni aderenti e dai rappresentanti legali degli altri soggetti pubblici sottoscrittori dell'Accordo di Programma, ovvero da loro delegati.

Alle riunioni del Comitato dei Sindaci partecipano, ciascuno per le proprie competenze, il Responsabile dell'Ufficio Piano, il Direttore Generale/Sanitario del Distretto Sanitario.

Il Comitato dei Sindaci è presieduto e convocato dal Presidente del Comitato dei Sindaci.

Il Comitato dei Sindaci approva la relazione sociale distrettuale, quale atto propedeutico alla stesura del piano o programma demandato alla competenza del Distretto socio sanitario 19, impartendo all'Ufficio di piano gli indirizzi politico-amministrativi per la redazione dei medesimi piani o programmi.

I Sindaci dei Comuni del DSS19 sono responsabili dei piani o programmi distrettuali approvati dagli stessi, per la cui programmazione e gestione hanno scelto la forma associata ed in particolare:

a) il Piano di Zona, quale strumento programmatico per l'utilizzo delle risorse del Fondo nazionale per le politiche sociali, di cui all'articolo 20 della legge n. 328 del 2000;

b) il Piano di attuazione locale (PAL), quale strumento programmatico per l'utilizzo delle risorse della quota del Fondo Povertà di cui all'articolo 7, comma 2 del D.Igs. 147/2017;

c) il Piano per la non autosufficienza, quale strumento programmatico per l'utilizzo delle risorse del Fondo per le non autosufficienze, di cui all'articolo 1, comma 1264, della legge 27 dicembre 2006, n. 296;

d) il programma del "Dopo di noi", quale strumento programmatico per l'utilizzo delle risorse del Fondo di cui alla Legge del 22/06/2016 n. 112.

Le competenze e il funzionamento del Comitato dei Sindaci sono individuate e regolamentate dal disciplinare sull'organizzazione e il funzionamento del distretto sociosanitario da adottarsi secondo quanto indicato in premessa

Il Comitato dei Sindaci invia ai Consigli Comunali una relazione di monitoraggio annuale sullo stato di avanzamento delle programmazioni oggetto di gestione associata, con particolare attenzione agli obiettivi di politica socio-sanitaria che si intendono perseguire, indicando le attività e le risorse finanziarie destinate, nonché i risultati raggiunti con le precedenti programmazioni.

Art. 7— Ufficio di Piano

Gli enti aderenti costituiscono con la presente Convenzione, ex art.30, comma, del D. Lgs. n. 267/2000, un ufficio comune denominato Ufficio di Piano, quale struttura istituzionale di coordinamento intercomunale a natura tecnico-amministrativa.

All'Ufficio di Piano è attribuito l'esercizio delle funzioni sociali e sociosanitarie distrettuali.

L'Ufficio di Piano è dotato di risorse umane e finanziarie in misura adeguata a rispondere al fabbisogno di competenze tecniche e di capacità professionali necessarie per svolgere efficacemente ed efficientemente le funzioni e i compiti assegnati all'ufficio stesso.

L'Ufficio di Piano, dotato di autonomia gestionale da svolgersi attraverso l'adozione di determinazioni dirigenziali adottate dal suo Responsabile e dagli altri funzionari responsabili facenti parte dello stesso, può operare con personale distaccato dei Comuni aderenti, con cui tale personale mantiene il rapporto giuridico di lavoro, ancorché posto, sotto il profilo gerarchico alle dipendenze del Responsabile dell'Ufficio di Piano e/o avvalendosi della collaborazione di figure professionali da reperire all'esterno delle amministrazioni aderenti alla presente convenzione.

La composizione, il funzionamento e la gestione delle risorse umane e finanziarie dell'Ufficio di Piano sono regolamentati dal disciplinare sull'organizzazione e il funzionamento del distretto socio-sanitario da adottarsi secondo quanto indicato in premessa

L'Ufficio di Piano ha sede presso il Comune Capofila e si avvale, per la realizzazione dei propri compiti, oltre al personale allo scopo distaccato dai Comuni facenti parte del distretto socio-sanitario, e delle eventuali collaborazioni esterne, anche del supporto dei competenti servizi di Staff dello stesso



DISTRETTO SOCIO SANITARIO 19
CAPOFILA COMUNE GRAVINA DI CATANIA
UFFICIO AUTONOMO PIANO DI ZONA
Mail: distrettosociosanitario19@gmail.com
PEC: ufficiopiano1328.comunegravinact@legalmail.it
Tel 095/7199521- 7447121

Comune capofila e dei Responsabili e del personale degli Uffici sociali dei Comuni aderenti anche con modalità di lavoro a distanza.

L'organico dell'Ufficio di Piano potrà inoltre essere rafforzato anche attraverso l'acquisizione/assunzione da parte del Comune capofila di ulteriore personale amministrativo con le risorse dei fondi per il sociale (PON Inclusion, QSFP, PAC etc), ove ritenuta spesa ammissibile.

Art. 8 — Responsabile dell'Ufficio di Piano

Il Responsabile dell'Ufficio di Piano è nominato con atto del Sindaco del Comune capofila, su designazione del Comitato dei Sindaci, tra i componenti della dirigenza/posizione organizzativa dei Comuni facenti parte del distretto socio-sanitario ed assume la responsabilità del funzionamento dell'Ufficio stesso assolvendo, principalmente, a funzioni di direzione e coordinamento.

La durata dell'incarico è di anni tre. Alla scadenza naturale dell'incarico non decade automaticamente ma continua nella pienezza delle sue funzioni fino a nuova nomina.

Il Responsabile dell'Ufficio di Piano sovrintende a tutte le attività necessarie per il buon funzionamento dell'ufficio stesso. Esso in particolare:

- a) garantisce, su tutto il territorio del distretto, una programmazione condivisa e una regolamentazione omogenea della rete dei servizi sociali attraverso l'emanazione di linee guida in base alle determinazioni assunte dal Comitato dei Sindaci;
- b) garantisce il collegamento con gli uffici di servizio sociale dei singoli comuni facenti parte del distretto, favorendo il loro coinvolgimento nelle politiche sociali distrettuali e favorendo un continuo flusso informativo sulle attività programmate e realizzate;
- c) segue l'esercizio delle funzioni attribuite all'Ufficio di Piano, interpellando direttamente, se necessario, gli Uffici o i Responsabili degli interventi di competenza;
- d) è responsabile dell'attuazione dei programmi affidati all'Ufficio di Piano, nel rispetto delle leggi, delle direttive regionali, degli indirizzi ricevuti dal Comitato dei Sindaci;
- e) promuove la definizione di Accordi di Programma e Convenzioni con altri enti;
- f) sollecita le Amministrazioni o gli Uffici in caso di ritardi o di inadempimenti;
- g) indice le Conferenze di servizi programmate dal Comitato dei Sindaci;
- h) coordina i Responsabili degli interventi che prendono in carico direttamente tutti i provvedimenti connessi ai compiti e alle attività delle funzioni amministrative connesse alle diverse programmazioni.
- i) cura, ogni anno, la redazione della relazione sociale distrettuale e la pubblicazione nel sito istituzionale del Comune capofila o del Distretto, previa approvazione da parte del Comitato dei Sindaci ;
- l) assume ogni altra competenza individuata dal Comitato dei Sindaci.

Art. 9 - Composizione dell'Ufficio di Piano e costi

La dotazione organica dell'Ufficio Piano comprende sia posti a tempo pieno che a tempo parziale distinti per categoria e per profili professionali.

Nella definizione dell'assetto organizzativo dell'Ufficio di Piano le amministrazioni interessate si



[Handwritten signature]

DISTRETTO SOCIO SANITARIO 19
CAPOFILA COMUNE GRAVINA DI CATANIA
UFFICIO AUTONOMO PIANO DI ZONA
Mail: distrettosociosanitario19@gmail.com
PEC: ufficiopianol328.comunegravinact@legalmail.it
Tel 095/7199521- 7447121

[Handwritten initials]

impegnano ad individuare, in modo puntuale, l'apporto stabile e continuativo in termini di risorse umane espresso in operatore/ore per il funzionamento dello stesso, mediante distacco presso il Comune Capofila con correlata applicazione degli istituti giuridici. In alternativa al distacco è sempre riconosciuto all'Ufficio Piano la facoltà di avvalersi di professionalità esterne da finanziarsi da parte dei Comuni facenti parte del DSS19 secondo quanto previsto nel Disciplinare per l'organizzazione e il funzionamento del Distretto Socio-Sanitario 19

Il fabbisogno di risorse umane, definito dal Comitato dei Sindaci in data 18/4/2018, come da delibera n. 4/2018, e successiva delibera del Comitato dei Sindaci di cui al verbale n. 8 del 24/7/2019, tenuto conto anche delle figure assegnate e dell'inquadramento giuridico, viene rideterminato come di seguito:

- n.2 unità, categoria D - Assistente sociale, (apporto orario 36 ore settimanali);
- n. 1 unità, categoria D, funzionario amministrativo (apporto orario per 36 ore settimanali);
- n. 1 unità, categoria D, funzionario amministrativo/esperto gare e progettazione europea (apporto orario per 18 ore settimanali);
- n. 1 unità, categoria D, funzionario contabile (apporto orario per 12 ore settimanali);
- n. 1 unità, categoria D, funzionario amministrativo/ addetto rendicontazione piattaforme informatiche (apporto orario 12 ore settimanali);
- n. 1 unità, categoria, C, istruttore contabile (apporto orario per 36 ore settimanali);
- n. 1 unità, categoria C , istruttore amministrativo/addetto segretariato sociale (apporto orario per 36 ore settimanali);

Il costo della dotazione organica è determinato dal valore della retribuzione dovuta alle unità operatore/ore come sopra individuate, in riferimento alle ore di lavoro prestate per il Distretto a cui va aggiunto il maturato economico determinato dalla relativa posizione (economica). Il Responsabile dell'Ufficio di Piano redige, a tal fine, apposita ricognizione dei costi di gestione, al termine di ciascun esercizio finanziario.

Art. 10 - Personale dell'Ufficio di Piano

Le risorse umane assegnate all'Ufficio di Piano sono individuate tra il personale già in organico presso i Comuni che compongono il Distretto o possono essere reclutate anche attraverso procedure di legge.

Per il personale distaccato si applicano le norme vigenti.

Il responsabile dell'Ufficio di Piano è individuato secondo criteri di competenza professionale con riferimento agli obiettivi di politica sociale che il Distretto intende perseguire nell'ambito delle diverse misure nazionali e regionali. Lo stesso svolgerà la propria attività di norma per almeno 36 ore la settimana.

Art. 11 - Rimborso servizio reso per l'Ufficio di Piano

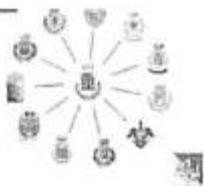
I costi di funzionamento del distretto socio-sanitario, inclusi i costi del personale distaccato ovvero reclutato all'esterno, sono ripartiti tra i Comuni aderenti in ragione della popolazione residente.

Art. 12 - incentivazione del personale dell'Ufficio di Piano

I componenti dell'Ufficio di Piano dipendenti della Pubblica Amministrazione mantengono la dipendenza amministrativa e i vincoli dello stato giuridico ed economico propri della Amministrazione di

[Handwritten signature]

[Handwritten signatures]



DISTRETTO SOCIO SANITARIO 19
CAPOFILA COMUNE GRAVINA DI CATANIA
UFFICIO AUTONOMO PIANO DI ZONA
Mail: distrettosociosanitario19@gmail.com
PEC: ufficiopianol328.comunegravinact@legalmail.it
Tel 095/7199521- 7447121

appartenenza.

Il Comitato dei Sindaci riconosce a tale personale la particolarità degli incarichi ricoperti in seno all'Ufficio Piano, per la necessità di agire in coordinamento con i Comuni, in materie complesse che richiedono un'elevata competenza specialistica, con l'assunzione di un notevole grado di responsabilità e la gestione di ingenti somme connesse ai Piani operativi del settore sociale. Per tali ragioni, i Sindaci dei Comuni d'appartenenza di tale personale si impegnano a prevedere la predisposizione di apposito obiettivo volto alla incentivazione di tale impegno, nell'ambito dell'annuale individuazione dei compensi previsti a titolo di produttività per il personale, nel rispetto delle previsioni di legge, in particolare quelle di cui al d.lgs. 150/2009 e ss. mm. ed ii, e dei Contratti Collettivi degli Enti Locali.

I Sindaci dei Comuni convenzionati potranno, per il proprio personale titolare di posizione organizzativa (P0) distaccato, individuare apposita voce che preveda la valorizzazione della PO in rapporto all'espletamento di attività presso Uffici di carattere sovra comunale.

Art. 13— Rete territoriale per la protezione e l'inclusione sociale

La "Rete territoriale per la protezione e l'inclusione sociale" costituisce il luogo privilegiato per la concertazione territoriale degli interventi sostenuti a valere sul Fondo Nazionale Politiche Sociali (FNPS), Fondo Nazionale per la Non Autosufficienza (FNA), "Fondo del Dopo di noi", Fondo "Vita Indipendente, Fondo Famiglia, Quota Servizi del Fondo Povertà (QSFP), PON Inclusione e su altre progettualità distrettuali finanziate con fondi comunitari, nazionali, regionali, comunali e con fondi privati, che concorrono a definire e potenziare il sistema locale delle politiche sociali.

La Rete assolve a quanto previsto dal d.lgs. 147/2017 in merito a "la previsione di organismi permanenti di consultazione con i soggetti del terzo settore, con le organizzazioni sindacali, e gli altri soggetti pubblici impegnati nella realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali".

La Rete è composta da Rappresentanti del Terzo Settore, Associazioni di categoria, professionali e del mondo della cooperazione, Organizzazioni Sindacali, Organismi della formazione professionale, Scuole, Centri provinciali per l'istruzione Adulti (CPIA), Ufficio Servizio Sociale Minorile (USSM), l'Ufficio Scolastico Provinciale, Osservatorio dispersione scolastica, l'Ufficio di Esecuzione Penale Esterna (U.E.P.E), Centri per l'Impiego (CPI), Università e Centri di ricerca e da enti e associazioni in rappresentanza dei beneficiari degli interventi e dei servizi sociali. Della stessa fanno parte di diritto i rappresentanti dei Comuni del Distretto socio sanitario 19.

La Rete è sempre operativa e deve essere sentita periodicamente e comunque obbligatoriamente in occasione della fase propedeutica alla definizione programmazione e nel primo trimestre di ogni anno per verificare i risultati raggiunti dal distretto sociosanitario nella erogazione dei servizi, nello stato di attuazione dei programmi e nella tempistica media di pagamento agli aventi diritto delle prestazioni rese.

La Rete territoriale, coerentemente con le pianificazioni effettuate dalla Rete nazionale e relative al Fondo Povertà, al FNPS e al Fondo Non Autosufficienza, svolge le seguenti funzioni:

1 partecipa alla programmazione dei Fondi oggetto di gestione associata, attraverso la condivisione di dati per l'analisi del fabbisogno sociale e l'individuazione delle azioni prioritarie e delle risorse territoriali attivabili per la loro realizzazione;

2 si esprime sulla Relazione sociale distrettuale, anche al fine di implementare la collaborazione tra servizi per l'attuazione delle azioni programmate.

La Rete del Distretto Socio Sanitario 19 è stata istituita dal Comitato dei Sindaci come da verbale 6-2019 e si prevede la sua articolazione in Tavoli di Concertazione permanenti riguardanti specifiche Aree di intervento (Famiglia, Minori e Anziani, Non autosufficienza, Povertà, Immigrazione, ecc). Il Responsabile dell'Ufficio di Piano distrettuale convoca periodicamente i tavoli tematici per le attività assegnate alla Rete territoriale.

I partecipanti ai tavoli sono individuati ogni due anni, dall'Ufficio di Piano distrettuale, anche tramite la



revisione degli aderenti, avendo cura di evitare conflitti di interesse e ispirandosi a principi di partecipazione e condivisione delle scelte programmatiche e di indirizzo, nonché del monitoraggio territoriale in materia di politiche sociali.

La disciplina in merito alla costituzione della Rete, la composizione, l'organizzazione e il funzionamento, sarà oggetto di adozione da parte del Comitato dei Sindaci, di apposito Disciplinare per l'organizzazione e il funzionamento del Distretto Socio-Sanitario 19

Art.14 - Scambio di informazioni

Per tutte le attività - dirette o indirette - legate alla gestione del Piano di Zona, del PAL, del Piano per la Non Autosufficienza e di ogni altra programmazione condivisa, lo scambio di informazioni tra gli Enti aderenti alla presente Convenzione dovrà essere continuativo e dovrà garantire i criteri della tempestività e della certezza.

Ogni attività, funzione, gestione delle dotazioni tecnologiche, redistribuzione degli incarichi o nuova assegnazione di responsabilità e di competenze all'interno degli Uffici che modifichi i flussi di interazione tra gli Enti stessi o che possa influenzare l'efficienza o l'efficacia delle diverse programmazioni, dovrà essere comunicata immediatamente a tutti gli Uffici.

Art.15 - Impegno degli enti associati

Ciascuno degli enti associati s'impegna a organizzare la propria struttura interna secondo quanto previsto dalla presente Convenzione.

Gli enti associati si impegnano, altresì, a stanziare, nei rispettivi bilanci di previsione, ad assegnare le risorse umane, strumentali e le somme necessarie per far fronte agli oneri assunti con la sottoscrizione del presente atto, nonché ad assicurare la massima collaborazione nella gestione del servizio.

Art. 16- Bilancio di Distretto

Le risorse necessarie all'organizzazione e all'erogazione dei servizi associati sono quelle proprie dei Comuni associati, dei contributi di terzi, dei trasferimenti della Regione, dello Stato e dell'Unione Europea che insieme concorrono a formare il Bilancio di Distretto.

Le quote di compartecipazione dei Comuni Associati sono definite in proporzione alla popolazione residente. Il Comune capofila, in qualità di delegato all'esercizio della funzione contabile, gestisce tali quote nel proprio bilancio iscrivendovi tutte le entrate e le risorse messe a disposizione del Distretto necessarie per lo svolgimento dell'attività di competenza dell'Ufficio di Piano.

Ogni Comune associato iscrive nel proprio bilancio la quota di compartecipazione da trasferire al Distretto per la gestione associata dei servizi sociali, come da delibera del Comitato dei Sindaci.

Il Comitato dei Sindaci, entro il 30 novembre di ogni anno, definisce l'importo della suddetta quota di compartecipazione e l'importo delle spese per il funzionamento dell'Ufficio di Piano per l'anno successivo, comprese quelle per le risorse umane

Al termine di ciascun esercizio finanziario, il Responsabile dell'Ufficio di Piano redige apposito rendiconto delle spese sostenute per il funzionamento dell'Ufficio di Piano e per la realizzazione delle attività finanziate dai Fondi di cui all'art. 3 della presente Convenzione. Il rendiconto finanziario è approvato dal Comitato dei Sindaci e trasmesso ai Comuni associati entro il 31 marzo dell'anno successivo.

Art.17 - Controversie

La risoluzione di eventuali controversie di natura non gestionale scaturenti dall'applicazione della presente convenzione sarà prioritariamente ricercata in via di definizione bonaria all'interno del Comitato dei Sindaci. Qualora non si riuscisse ad addivenire alla soluzione, le controversie saranno devolute all'organo giurisdizionale competente.



DISTRETTO SOCIO SANITARIO 19
CAPOFILA COMUNE GRAVINA DI CATANIA
UFFICIO AUTONOMO PIANO DI ZONA
Mail: distrettosociosanitario19@gmail.com
PEC: ufficiopiano1328.comunegravinact@legalmail.it
Tel 095/7199521- 7447121

Art.18- Recesso

La Convenzione consente la gestione associata dei servizi e degli interventi sociali, la realizzazione di economie di scala e l'esercizio coordinato e condiviso delle funzioni amministrative e organizzative demandati alla competenza del Distretto Socio Sanitario 19.

Ciascuno degli enti associati può esercitare, prima della naturale scadenza, il diritto di recesso unilaterale, mediante l'adozione di apposita deliberazione consiliare e formale comunicazione al Comune capofila a mezzo di lettera raccomandata A.R., da trasmettere almeno sei mesi prima del termine dell'anno solare.

Il recesso è operativo a decorrere dal 1° gennaio dell'anno successivo a quello della comunicazione di cui al comma precedente. Restano pertanto a carico dell'ente le spese fino alla data di operatività del recesso.

Il Comune che esercita il diritto di recesso non potrà fruire della gestione associata dei servizi, degli interventi sociali e delle risorse assegnate al Distretto Socio-sanitario, in quanto considerato unico ambito territoriale di riferimento delle programmazioni regionali e nazionali.

Art.19 - Scioglimento della convenzione

La Convenzione cessa, prima della naturale scadenza, nel caso in cui venga espressa da parte della metà più uno degli enti aderenti, con deliberazione consiliare, la volontà di procedere al suo scioglimento. Lo scioglimento decorre, in tal caso, dal 1° giorno del mese successivo a quello nel quale viene registrata il raggiungimento del quorum previsto per lo scioglimento.

Art.20 - Spese contrattuali

Le spese di registrazione del presente atto, da registrarsi a tassa fissa a norma del D.P.R. n.131/1986 ove previsto, sono da ripartirsi in parti uguali. Il Comune capofila provvederà al versamento di quanto dovuto.

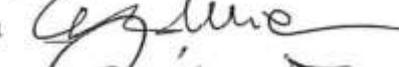
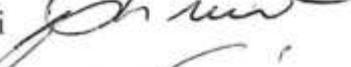
Art.21- Modifica e/o integrazione

La presente Convenzione può essere oggetto di modifica e/o integrazione in corso di validità con le stesse modalità di approvazione della presente convenzione.

Art.22 - Rinvio

Per quanto non previsto nella presente Convenzione, le parti fanno riferimento alla normativa vigente ed in particolare al Decreto Legislativo n. 267 del 18.08.2000.

Letto, confermato e sottoscritto. (Seguono firme enti sottoscrittori)

Il Sindaco del Comune di Gravina di Catania 
Il Sindaco del Comune di San Gregorio di Catania 
Il Sindaco del Comune di Camporotondo Etneo 
Il Sindaco del Comune di San Pietro Clarenza 
Il Sindaco del Comune di San Giovanni La Punta 
Il Sindaco del Comune di Sant'Agata Li Battiati 
Il Sindaco del Comune di Mascalucia 



DISTRETTO SOCIO SANITARIO 19
CAPOFILA COMUNE GRAVINA DI CATANIA
UFFICIO AUTONOMO PIANO DI ZONA
Mail: distrettosociosanitario19@gmail.com
PEC: ufficiopiano1328.comunegravinact@legalmail.it
Tel 095/7199521- 7447121

Il Sindaco del Comune di Pedara

Il Sindaco del Comune di Nicolosi

Il Sindaco del Comune di Trecastagni

Il Sindaco del Comune di Tremestieri Etneo

Il Sindaco del Comune di Viagrande

Il Sindaco del Comune di Valverde





DISTRETTO SOCIO SANITARIO 19

COMUNE DI GRAVINA DI CATANIA
UFFICIO AUTONOMO SPECIALE PIANO DI ZONA

**DISCIPLINARE PER
L'ORGANIZZAZIONE E IL
FUNZIONAMENTO DEL DISTRETTO
SOCIO-SANITARIO 19**

Handwritten initials/signature

Handwritten signature

Handwritten signature

Handwritten signature

Handwritten mark

DISTRETTO SOCIO SANITARIO 19

COMUNE DI GRAVINA DI CATANIA
UFFICIO AUTONOMO SPECIALE PIANO DI ZONA

TITOLO I DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 - Oggetto del presente disciplinare

Il presente disciplinare regola l'organizzazione, le attribuzioni e le modalità di funzionamento del Comitato dei Sindaci, dell'Ufficio di Piano e della Rete territoriale per la protezione e l'inclusione sociale del Distretto Socio-Sanitario 19, istituiti a norma della Legge Quadro 8 novembre 2000, n. 328 e delle Linee Guida per l'attuazione del Piano Socio-Sanitario della Regione Siciliana, giusto Decreto Presidenziale n. 243 del 4 novembre 2002, della Delibera di Giunta Regionale 249 del 10/6/2021 e del DPRS 9/7/2021 (GURS 30/7/2021)

Art. 2 – Funzioni del Distretto

Il Distretto Socio-Sanitario 19 garantisce l'erogazione delle attività e delle prestazioni espressamente stabilite dalle normative di cui all'articolo 1, nonché quelle delegate e attribuite di volta in volta dalle disposizioni normative legate a progettazioni regionali, nazionali o comunitarie

Art. 3 – Organi del Distretto

Gli Organi del Distretto Socio-Sanitario, sono: il Comitato dei Sindaci, l'Ufficio di Piano e la Rete Territoriale per la protezione e l'inclusione sociale – d'ora innanzi Rete.

TITOLO II ORGANIZZAZIONE E FUNZIONAMENTO DEL COMITATO DEI SINDACI

Art. 4 - Composizione e sostituzione dei componenti

Il Comitato dei Sindaci del Distretto socio sanitario 19, in seguito definito Comitato, è costituito, a norma dell'art 6 della Convenzione per la gestione in forma associata dei servizi e degli interventi sociali e socio-sanitari distrettuali stipulata il _____ – d'ora innanzi Convenzione - dai Sindaci, o loro assessori delegati, dei Comuni ricadenti nell'ambito territoriale del Distretto Sanitario di Gravina di Catania (DSS19), come determinato dal Decreto Presidenziale 4 novembre 2002 "Linee guida per l'attuazione del piano socio- sanitario della Regione siciliana" e ss.mm. e ii.

Alle sedute del Comitato partecipano, senza diritto di voto, il Direttore Generale dell'ASP 3 di Catania, il Direttore del Distretto Sanitario di Gravina di Catania o un Loro delegato e il Responsabile dell'Ufficio di Piano

DISTRETTO SOCIO SANITARIO 19

COMUNE DI GRAVINA DI CATANIA
UFFICIO AUTONOMO SPECIALE PIANO DI ZONA

In caso di impossibilità ad intervenire alla riunione da parte di un Sindaco componente, lo stesso potrà farsi sostituire da un assessore delegato.

Nel caso di impossibilità alla sostituzione, il Sindaco componente dovrà darne preventiva comunicazione.

Il Vice Sindaco non ha bisogno di delega formale.

Qualora le assenze dei componenti delegati al Comitato siano superiori a tre riunioni consecutive, il legale rappresentante dell'Ente interessato deve provvedere a nominare un nuovo delegato.

Art. 5 - Funzioni

Il Comitato è un organismo istituzionale deputato ad emanare atti di indirizzo e di controllo politico-amministrativo in relazione alle politiche socio-sanitarie del Distretto socio - sanitario 19.

Il Comitato esercita tutte le necessarie funzioni finalizzate alla programmazione socio - sanitaria e alla verifica dei suoi risultati. Esercita altresì tutte le necessarie funzioni finalizzate alla definizione ed attuazione del Piano di Zona, nell'ambito delle attribuzioni demandate agli Enti locali in materia di organizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali, a norma dell'art. 6 della legge quadro 328/2000.

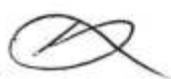
Il Comitato esercita inoltre tutte le necessarie funzioni finalizzate alla programmazione dei Piani, Programmi e Progetti, anche di derivazione nazionale o comunitaria, oltre che di quelli di attribuzione regionale, di volta in volta delegati alla competenza dei Distretti Socio Sanitari dai Piani Operativi Nazionali e dalla relative linee guida.

Il Comitato, ai fini della predisposizione del Piano di Zona, si attiene alle indicazioni di cui all'art. 19 della legge n. 328/2000, alle linee di Programmazione Regionale al Piano Nazionale degli interventi e dei servizi sociali, nonché a quant'altro stabilito e previsto in materia di Politiche sociali dalla normativa vigente.

Il Comitato dei Sindaci approva la relazione sociale distrettuale, quale atto propedeutico alla stesura del piano o programma impartendo all'Ufficio di piano gli indirizzi politico-amministrativi per la redazione dei medesimi piani o programmi.

Il Comitato, nell'ambito delle risorse disponibili, indirizza e approva il Piano di Zona ed il Bilancio di Distretto avvalendosi della collaborazione e delle prestazioni della Rete.

Parimenti il Comitato, nell'ambito dei finanziamenti riconosciuti al Distretto socio sanitario 19, avvalendosi anche della collaborazione della Rete ove specificamente



DISTRETTO SOCIO SANITARIO 19

COMUNE DI GRAVINA DI CATANIA UFFICIO AUTONOMO SPECIALE PIANO DI ZONA

previsto, indirizza ed approva la progettazione richiesta a seguito della attivazione di misure nazionali o comunitarie da espletarsi nel campo dei Servizi Sociali.

I Sindaci dei Comuni del DSS19 sono responsabili dei piani o programmi distrettuali approvati dagli stessi, per la cui programmazione e gestione hanno scelto la forma associata ed in particolare:

- a) il **Piano di Zona**, quale strumento programmatico per l'utilizzo delle risorse del Fondo nazionale per le politiche sociali, di cui all'articolo 20 della legge n. 328 del 2000;
- b) il **Piano di attuazione locale (PAL)**, quale strumento programmatico per l'utilizzo delle risorse della quota del Fondo Povertà di cui all'articolo 7, comma 2 del D.lgs. 147/2017;
- c) il **Piano per la non autosufficienza**, quale strumento programmatico per l'utilizzo delle risorse del Fondo per le non autosufficienze, di cui all'articolo 1, comma 1264, della legge 27 dicembre 2006, n. 296;

Spetta al Comitato, inoltre, anche la convocazione delle Conferenze di servizio, per informare il territorio sulle iniziative da adottare favorendo la massima partecipazione di tutti gli attori sociali, sia nella fase della redazione del piano di Zona, sia nella fase successiva di gestione e verifica dello stesso, oltre che nelle ipotesi di attivazione di progettualità di carattere nazionale o comunitario, ove dalle stesse sia richiesto

Il Comitato dei Sindaci si avvale altresì di un ufficio intercomunale denominato Ufficio di Piano a cui sono demandate le competenze gestionali previste nella convenzione stipulata in data _____ come meglio esplicitate negli artt 13 e seguenti del presente disciplinare

Il Comitato, anche mediante la collaborazione con la Rete, predispone e promuove la concertazione con le organizzazioni del privato sociale, gli enti terzi e la cittadinanza attiva.

Il Comitato è un organismo permanente, che non esaurisce la propria attività con la presentazione del Piano di Zona, ma opera nell'ambito della programmazione sanitaria in attuazione della Legge 229/99 e del Piano Sanitario Regionale.

Il Comitato dei Sindaci invia annualmente ai Consigli Comunali una relazione di monitoraggio annuale sullo stato di avanzamento delle programmazioni oggetto di gestione associata, con particolare attenzione agli obiettivi di politica socio-sanitaria che si intendono perseguire, indicando le attività e le risorse finanziarie destinate, nonché i risultati raggiunti con le precedenti programmazioni.

Art. 6 - Conferenza di servizio distrettuale e Comitato Aperto

Il comitato indice la "Conferenza di Servizio Distrettuale" con la finalità di informare la cittadinanza dei Comuni ricadenti nel Distretto Sanitario 19 di Gravina di Catania

DISTRETTO SOCIO SANITARIO 19

COMUNE DI GRAVINA DI CATANIA
UFFICIO AUTONOMO SPECIALE PIANO DI ZONA

rispetto gli indirizzi in ambito socio-sanitario che intende seguire, in attuazione dei Piani di Zona o delle altre attività di rilevanza socio/sanitaria ove normativamente richiesto.

Per rilevanti motivi d'interesse della comunità, il Presidente, di sua iniziativa, sentiti gli altri componenti del Comitato, o su richiesta di 1/3 dei componenti, può convocare la seduta nella forma di Comitato Aperto.

Tali sedute hanno carattere straordinario ed alle stesse possono essere invitati gli Assessori dei Comuni del Distretto, della Provincia e della Regione, altri rappresentanti dei Comuni, della Città Metropolitana e della Regione, nonché Parlamentari ed Organismi di partecipazione popolare e delle Associazioni politiche, sindacali e altre istituzioni presenti sul territorio interessati ai temi da discutere.

In tali particolari adunanze, il Presidente consente anche interventi dei rappresentanti come sopra invitati, che portano il loro contributo di opinioni, di conoscenze, di sostegno ed illustrano al comitato gli orientamenti degli Enti e delle Parti Sociali rappresentate.

Il Comitato aperto può essere convocato per particolari motivi di interesse comune, congiuntamente con il Comitato di altri distretti.

Durante le adunanze aperte del Comitato, non possono essere adottate deliberazioni o autorizzazioni di impegni di spesa.

Art. 7 - Presidenza

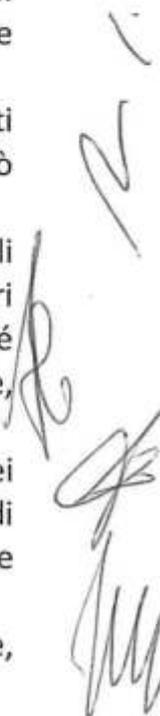
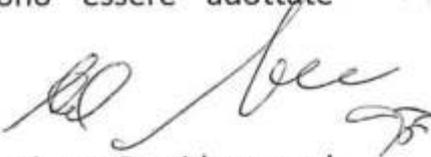
Il Comitato elegge, a maggioranza assoluta dei suoi componenti, un Presidente ed un Vicepresidente tra i Sindaci dei comuni appartenenti al Distretto.

La durata della carica di Presidente ed di Vice Presidente è commisurata a quella della Convenzione. Gli stessi possono essere rieletti. In caso venga meno la titolarità della carica è necessario procedere ad una nuova nomina.

Fino alla nomina del Presidente, le sedute del Comitato sono presiedute dal Sindaco del Comune Capofila.

Il Presidente ha la rappresentanza del Comitato nei rapporti con tutti i soggetti e gli Enti esterni, convoca il Comitato, definisce l'ordine del giorno delle riunioni, ne disciplina e coordina i lavori, cura l'esecuzione delle decisioni e delle determinazioni assunte attraverso l'Ufficio Piano come regolamentato dalla Convenzione e dagli articoli che seguono del presente Disciplinare

In caso di impedimento o assenza del Presidente e del Vice Presidente, le relative funzioni sono svolte dal componente presente più anziano.



DISTRETTO SOCIO SANITARIO 19

COMUNE DI GRAVINA DI CATANIA UFFICIO AUTONOMO SPECIALE PIANO DI ZONA

In caso la figura del Presidente non coincida con quella del Sindaco del Comune Capofila, restano comunque in capo a quest'ultimo gli atti di rappresentanza all'esterno del Distretto Socio Sanitario qualora siano espressamente ascritti alla competenza del Comune Capofila.

Art. 8 - Convocazione

Il Comitato, di norma, è convocato, preferibilmente a mezzo pec o mail, su iniziativa del Presidente. Esso può essere convocato anche su richiesta motivata di uno o più componenti, nonché su proposta del coordinatore della Rete o del Responsabile dell'Ufficio di Piano.

Il Comitato viene convocato di diritto, in un termine non superiore a venti giorni, quando ne fanno richiesta per iscritto al Presidente almeno un terzo dei suoi componenti o il Direttore di Distretto sanitario o il Direttore Generale dell'ASP

L'avviso di convocazione delle riunioni del Comitato deve contenere la data, l'ora e la sede dell'adunanza, oltre che l'ordine del giorno analitico con l'indicazione degli argomenti da trattare corredate delle relative proposte degli argomenti in discussione e deve essere comunicato ai componenti almeno cinque giorni prima della seduta.

Nei casi d'urgenza, la riunione del Comitato può essere convocata anche con avviso da comunicare almeno 24 ore prima della seduta con pec, telefax, posta elettronica o qualunque altro mezzo idoneo ad attestarne il contenuto.

Art. 9 - Sede e partecipazione alle riunioni

Il Comitato ha sede legale presso il Comune che esprime la presidenza, dove si tengono, di norma, le riunioni. Esse, tuttavia, possono tenersi, di volta in volta, anche presso la sede degli altri Comuni afferenti all'ambito territoriale di competenza previa autorizzazione del Presidente del Comitato.

Alle riunioni del Comitato partecipano, senza diritto di voto, il Direttore di Distretto sanitario e il Direttore generale dell'ASP 3 di Catania, o un loro delegato. Essi possono comunque esprimere pareri, consigli o fare proposte da porre in valutazione al Comitato. Delle stesse viene dato atto nei relativi verbali.

Alle riunioni, qualora necessario o opportuno per l'argomento trattato, possono essere invitati singoli componenti o l'intera Rete.

Per ragioni particolari Il Presidente, d'iniziativa o su richiesta di uno o più componenti, può invitare a partecipare alle adunanze del Comitato funzionari

DISTRETTO SOCIO SANITARIO 19

COMUNE DI GRAVINA DI CATANIA
UFFICIO AUTONOMO SPECIALE PIANO DI ZONA

dell'ASP 3 o dei Comuni, perché effettuino relazioni o diano informazioni e quant'altro risulti necessario.

Art. 10 - Validità delle riunioni e delle votazioni

Le riunioni del Comitato sono valide se presenti, in prima convocazione, la metà più uno dei componenti e, in seconda convocazione, a distanza di un'ora dalla prima, almeno un terzo degli aventi diritto.

Ogni componente del Comitato detiene un voto.

I componenti che si astengono dal voto, si computano nel numero necessario a render legale l'adunanza.

Le deliberazioni sono assunte a maggioranza semplice con voto palese, tranne che apposite disposizioni prescrivano il voto segreto, nel qual caso lo scrutinio viene effettuato dal Presidente, con l'assistenza del Responsabile dell'Ufficio di Piano. In caso di parità, prevale il voto espresso dal Presidente.

Una proposta respinta alla prima votazione non può essere, nella stessa seduta, ulteriormente oggetto di discussione e di votazione.

Le sedute del Comitato sono pubbliche, ad eccezione di quelle in cui si tratti di argomenti che presuppongono valutazioni ed apprezzamenti su persone di carattere riservato.

Art. 11 - Verbalizzazioni e Deliberazioni

Tutte le sedute del Comitato sono verbalizzate. I verbali sono numerati per anno in ordine crescente e tenuti in originale presso l'Ufficio di Piano

La verbalizzazione delle riunioni è curata dal responsabile dell'Ufficio di Piano o da altro componente dell'ufficio.

Il verbale costituisce il fedele resoconto dell'andamento della seduta e riporta i motivi principali delle discussioni, il contenuto delle decisioni assunte e da atto degli esiti delle votazioni effettuate.

Nel verbale vengono esplicitamente indicati:

- l'anno, il mese, il giorno, l'ora ed il luogo dell'adunanza;
- i nomi dei componenti presenti e di quelli assenti;
- i nominativi degli astenuti e dei contrari;
- nelle votazioni segrete, il numero delle schede bianche e delle schede nulle.

Gli interventi e le deliberazioni sono indicati nel verbale e, quando gli interessati ne facciano richiesta al Presidente, vengono riportati integralmente. Il verbale dell'incontro è firmato dal Presidente o suo delegato nonché dal Personale dell'Ufficio di Piano in veste di compilatore.

Le decisioni del Comitato vengono assunte con Delibera del Comitato dei Sindaci.



DISTRETTO SOCIO SANITARIO 19

COMUNE DI GRAVINA DI CATANIA UFFICIO AUTONOMO SPECIALE PIANO DI ZONA

Ogni delibera va numerata per anno in ordine crescente e gli originali sono tenuti presso l'Ufficio di Piano.

L'atto deliberativo deve contenere tutti gli elementi essenziali, affinché sia valido ed efficace. Tutti gli atti devono essere motivati.

L'istruttoria della proposta di deliberazione è curata dal Responsabile dell'Ufficio di Piano.

Le deliberazioni del Comitato sono eseguibili immediatamente.

Di esse va data notizia mediante la pubblicazione all'Albo del Comune capofila, per quindici giorni consecutivi, e sul sito internet .

Copia dell'atto sarà consegnata ai Comuni del Distretto al fini della conoscenza di tutta la cittadinanza ricadente nel territorio di appartenenza del Distretto, attraverso forme di pubblicazione idonee ivi inclusa la pubblicazione all'Albo Pretorio.

Art. 12 - Decadenza

I componenti del Comitato decadono dalla carica qualora il Sindaco del Comune rappresentato cessa dalle proprie funzioni o revoca la delega. In tal caso il Comune di appartenenza del componente decaduto deve nominare un nuovo rappresentante.

Nei periodi di vacatio la rappresentanza ricade sui commissari ad acta.

TITOLO III UFFICIO DI PIANO

Art. 13 – Competenze dell'Ufficio di Piano

L'Ufficio di Piano, come istituito dall'art. 7 della Convenzione, è lo strumento operativo del Comitato dei Sindaci, esso è struttura intercomunale di natura tecnico amministrativa, con il compito di curare il coordinamento e, nei casi specificamente previsti dalla legge, la gestione complessiva delle funzioni e dei Servizi in forma associata demandati alla competenza del Distretto Socio Sanitario 19.

Rispetto alle competenze attribuite, l'Ufficio di Piano opera sia in funzione di coordinamento dei 13 comuni del Distretto sia in funzione di gestione diretta delle procedure, nonché di monitoraggio e rendicontazione alla Regione ed ai Ministeri di volta in volta coinvolti.

Tale ufficio, sulla base degli indirizzi politici del Comitato dei Sindaci e della attività tecnica-propulsiva della Rete, cura tutti gli adempimenti di carattere tecnico-amministrativo, predispone gli atti ed emette tutti i provvedimenti di natura

DISTRETTO SOCIO SANITARIO 19

COMUNE DI GRAVINA DI CATANIA
UFFICIO AUTONOMO SPECIALE PIANO DI ZONA

gestionale, finalizzati all'attuazione dei compiti previsti all'interno delle aree di pertinenza

L'Ufficio di Piano ha sede presso il Comune capofila e si avvale, per la realizzazione dei propri compiti, del supporto dei competenti Servizi dello stesso Comune, e specificamente del servizio Bilancio ed Economato, del Servizio di Amministrazione Generale, del Servizio CED-Informativo e del Servizio del Personale, nonché del personale allo scopo distaccato dai comuni del Distretto e/o di quello gestito per il tramite di affidamenti all'esterno.

Art. 14 - Attività e funzionamento dell'Ufficio piano

Gli atti e le decisioni dell'Ufficio di Piano di carattere strettamente gestionale, e come tali rientranti nella propria competenza tecnica, sono assunti attraverso "determinazione" dal Responsabile dell'Ufficio di Piano e degli altri funzionari facenti parte della struttura.

Lo stesso strumento della "determinazione" sarà utilizzato, di norma, per assumere tutti i provvedimenti finalizzati a dare esecuzione a specifiche deliberazioni del Comitato dei Sindaci, nonché a dare attuazione agli indirizzi politici e programmatici ed agli obiettivi dagli stessi stabiliti.

L'Ufficio di Piano mutua le relative ed attinenti norme dallo Statuto del Comune di Gravina di Catania, dal regolamento degli Uffici e dei servizi e di contabilità dello Stesso, nonché dagli altri regolamenti del Comune Capofila di volta in volta necessari, adottandone, per intero, procedure, competenze, funzioni e responsabilità.

Art. 15 - Composizione Ufficio Piano e costi

In esecuzione ai contenuti dell'art.30 del D.L.vo n.267/2000 e di quelli di cui all'art. 7 della Convenzione già richiamata, è prevista la possibilità di "distaccare" presso l' "Ufficio di Piano" i dipendenti dei Comuni facenti parte del Distretto socio sanitario 19.

L'Ufficio Piano deve essere dotato delle risorse umane e finanziarie in misura adeguata a rispondere al fabbisogno di competenze tecniche e di capacità professionali necessarie per svolgere le funzioni ed i compiti assegnati all'Ufficio stesso.



DISTRETTO SOCIO SANITARIO 19

COMUNE DI GRAVINA DI CATANIA
UFFICIO AUTONOMO SPECIALE PIANO DI ZONA

La dotazione organica del personale dell'Ufficio del Piano comprende l'insieme dei posti a tempo pieno e/o a tempo parziale distinti per categoria e per profili professionali destinati allo stesso. Nella definizione dell'assetto organizzativo dell'Ufficio del Piano le amministrazioni interessate si impegnano ad individuare, in modo puntuale, l'apporto stabile e continuativo in termini di risorse umane espresso in uomo/ore per il funzionamento dello stesso, mediante distacco presso il Comune Capofila con correlata applicazione degli istituti giuridici

Il fabbisogno di risorse umane come rideterminato in sede di Convenzione firmata in data _____ viene individuato come di seguito:

- n.2 unità di categoria D - Assistente sociale, (apporto orario 36 ore settimanali);
- n. 1 fascia , categoria D, funzionario amministrativo (apporto orario per 36 ore settimanali) ,
- n. 1 unità, categoria D, funzionario amministrativo/esperto gare e progettazione europea (apporto orario per 18 ore settimanali)
- n. 1 unità categoria D, funzionario contabile (apporto orario per 12 ore settimanali)
- n. 1 unità categoria D, funzionario amministrativo/ addetto rendicontazione piattaforme informatiche (apporto orario 12 ore settimanali)
- n.1 unità, categoria C, istruttore contabile (apporto orario per 36 ore settimanali)
- n.1 unità, categoria C, istruttore amministrativo/addetto segretariato sociale (apporto orario per 36 ore settimanali)

Il costo della dotazione organica è determinato dal valore della retribuzione dovuta alle unità uomo/ore come sopra individuate, in riferimento alle ore di lavoro prestate per il Distretto Socio Sanitario 19, a cui va aggiunto il maturato economico determinato dalla relativa posizione (economica).

Il Responsabile dell'Ufficio Piano redige, a tal fine, apposita ricognizione dei costi di gestione, al termine di ciascun esercizio finanziario.

Il rendiconto finanziario per il funzionamento dell'Ufficio di Piano e delle attività finanziate in attuazione del Piano di Zona è approvato dal Comitato dei Sindaci e trasmesso agli Enti convenzionati entro il mese di marzo dell'anno successivo.

DISTRETTO SOCIO SANITARIO 19

COMUNE DI GRAVINA DI CATANIA
UFFICIO AUTONOMO SPECIALE PIANO DI ZONA

Art 16 – Responsabile dell'Ufficio di Piano

Il Responsabile dell'Ufficio Piano, come formalizzato dall'art. 8 della Convenzione, è individuato secondo criteri di competenza professionale con riferimento agli obiettivi indicati nel Piano di Zona, in possesso dei requisiti prescritti dalla legge e dai contratti collettivi di lavoro. Lo stesso svolgerà la propria attività di norma per almeno 36 ore la settimana

Il Responsabile dell'Ufficio di Piano è nominato con atto del Sindaco del Comune Capofila su designazione del Comitato dei Sindaci tra i componenti dell'ufficio di Piano, ed assume la responsabilità del funzionamento dell'ufficio stesso assolvendo, principalmente, a funzioni di direzione e coordinamento. La durata della carica è di anni tre. Alla scadenza naturale della carica, non decade automaticamente ma continua nella pienezza delle sue funzioni fino a nuova nomina. Il Responsabile dell'Ufficio di Piano sovrintende a tutte le attività necessarie per il buon funzionamento dell'ufficio stesso come riportate e richiamate nell'art. 8 della già citata Convenzione.

Art 17 – Personale dell'Ufficio di Piano

Le risorse umane assegnate all'Ufficio di Piano sono preferibilmente individuate tra il personale già in organico presso gli enti dei 13 Comuni che compongono il Distretto, in possesso di adeguata professionalità in riferimento alle materie demandate alla competenza del Distretto Socio Sanitario 19, secondo la declaratoria delle figure individuate nell'art 15 che precede.

Per il personale distaccato trovano applicazione l'art. 14 del CCNL 22 gennaio 2004 e l'art. 17 del CCNL 1999

Il personale distaccato, a norma di legge, viene posto sotto la direzione funzionale del Responsabile dell'UAS Piano di Zona, permanendo la dipendenza gerarchica in capo all'Ente di provenienza.

Art. 18 - Rimborso servizio reso per l'Ufficio Piano

Il personale distaccato presso l'Ufficio Piano di Zona presta la propria opera a favore dei 13 comuni facenti parte del Distretto socio sanitario 19.

Il comune distaccante rimane datore di lavoro del dipendente distaccato e, per tutta la durata del distacco, a norma dell'art. 30 d.lgs. 276/2003, è responsabile del rapporto giuridico con il lavoratore. Di contro il comune distaccatario e,

BL

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

[Vertical handwritten notes and signatures on the right margin]

DISTRETTO SOCIO SANITARIO 19

COMUNE DI GRAVINA DI CATANIA
UFFICIO AUTONOMO SPECIALE PIANO DI ZONA

specificamente, in qualità di Comune capofila del Distretto Socio Sanitario 19, il Comune di Gravina di Catania assume su di se i compiti di gestione operativa di tale personale.

In considerazione della particolare conformazione dell'Ufficio Piano e dei compiti allo stesso ascritti che vanno a beneficio dei 13 comuni del Distretto Socio Sanitario 19, si conviene che il costo del servizio reso dal personale distaccato presso tale Ufficio, ivi compreso il personale appartenente al Comune di Gravina di Catania, in misura proporzionale alle ore di distacco, sia a carico di tutti i comuni del Distretto S.S. 19.

Il rimborso del costo del servizio avrà come riferimento la retribuzione corrente (in proporzione alle ore effettive di distacco prestate), il rateo della 13°, le ferie ed i permessi maturati in genere, tutti gli oneri sostenuti a titolo di contributi previdenziali, assistenziali, assicurativi, ecc.

L'individuazione delle somme a carico dei singoli comuni sarà effettuata annualmente dal Comitato dei Sindaci entro il 30 novembre di ogni anno, su proposta del Responsabile dell'Ufficio di Piano, in misura proporzionale alla popolazione residente ed in ragione delle somme scaturenti dalla categoria economica di appartenenza di ogni singolo dipendente distaccato.

In fase di prima applicazione e con la decorrenza dall' 1 gennaio 2022, viene determinata anche a fini ricognitivi - la spesa complessiva del personale come sopra individuato per l'anno 2022 nell'allegato prospetto (All."A").

I Comuni del Distretto socio sanitario 19 si impegnano a contribuire con le somme necessarie come sopra individuate all'espletamento di tale servizio.

Il Comune Capofila provvederà successivamente, con determina del responsabile dell'UAS Piano di Zona, a trasferire le quote di pertinenza ai singoli comuni distaccanti, a titolo di rimborso spese e ad incassare quelle di propria pertinenza.

Resta inteso che il Comune di appartenenza dei dipendenti distaccati, al fine di garantire la legittima corresponsione degli emolumenti dovuti a termini di legge, si farà carico di anticipare le somme dovute ai propri lavoratori.

Il costo del personale reclutato all'esterno a supporto dell'attività dell'Ufficio Piano è, parimenti, soggetto al medesimo obbligo di contribuzione da parte dei Comuni del Distretto Socio Sanitario 19 tramite la corresponsione della su richiamata quota di compartecipazione individuata secondo i criteri prima riportati.

Art. 19 - Incentivazione del personale dell'ufficio di Piano

DISTRETTO SOCIO SANITARIO 19

COMUNE DI GRAVINA DI CATANIA
UFFICIO AUTONOMO SPECIALE PIANO DI ZONA

I componenti dell'Ufficio di Piano dipendenti della Pubblica Amministrazione mantengono la dipendenza amministrativa e i vincoli dello Stato giuridico ed economico propri della Amministrazione di appartenenza.

Il Comitato dei Sindaci riconosce a tale personale la particolarità degli incarichi ricoperti in seno all'UAS Piano di Zona, per la necessità di agire in coordinamento con 13 comuni, in materie complesse che richiedono una elevata competenza specialistica, con l'assunzione di un notevole grado di responsabilità e la gestione di ingenti somme connesse ai Piani operativi del settore sociale (PdZ, PAC, RdC). Per tali ragioni, i Sindaci dei Comuni d'appartenenza di tale personale, si impegnano a prevedere la predisposizione di apposito obiettivo volto alla incentivazione di tale impegno, nell'ambito dell'annuale individuazione dei compensi previsti a titolo di produttività per il personale, nel rispetto delle previsioni di legge, in particolare quelle di cui al d.lgs. 150/2009 e ss. mm. ed ii, e dei Contratti Collettivi degli Enti Locali.

I Sindaci dei Comuni convenzionati potranno, per il proprio personale titolare di PO distaccato, individuare apposita voce che preveda la valorizzazione della PO in rapporto all'espletamento di attività presso Uffici di carattere sovra comunale.

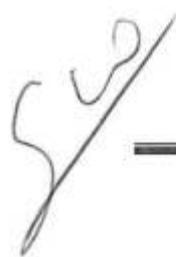
Al Responsabile dell'UAS Piano di Zona, ai sensi dell'art. 14 del CCNL, viene riconosciuta l'indennità di PO e quella di risultato, commisurata ai criteri di pesatura della posizione organizzativa in vigore presso il comune capofila, opportunamente integrati con la previsione sopra riportata del criterio dell'*"espletamento di attività presso Uffici di carattere sovra comunale"*. Tale indennità è parimenti ripartita fra i 13 comuni del distretto quale compartecipazione in misura proporzionale alla popolazione residente. La corresponsione della stessa avverrà da parte del comune datore di lavoro.

Ai dipendenti distaccati sono riconoscibili gli incentivi previsti dall'art. 113 del d.lgs. 50/2016 secondo i criteri ed i limiti legislativi e contrattuali vigenti.

Art. 20 – Costi per la gestione dell'Ufficio di Piano e Bilancio di Distretto

Gli ulteriori costi di gestione dell'UAS Piano di Zona sono a carico dei 13 Comuni facenti parte del Distretto socio sanitario 19, in misura proporzionale alla popolazione residente.

Tali costi si sommano alle somme necessarie per la gestione del personale (sia distaccato che esterno) e sono relativi a tutto ciò che concerne la gestione operativa



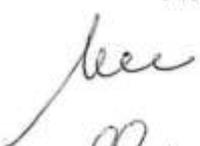
DISTRETTO SOCIO SANITARIO 19

COMUNE DI GRAVINA DI CATANIA
UFFICIO AUTONOMO SPECIALE PIANO DI ZONA



dell'Ufficio per materiali di consumo, per acquisti in conto capitale per utenze ed esigenze relative ai locali messi a disposizione dal Comune di Gravina di Catania. Tali costi possono forfettariamente quantificarsi in € 4.000,00 annui salve diverse esigenze. Tale somma sarà inserita nell'ambito della quota da trasferire da parte dei Comuni convenzionati. Tali costi confluiscono in appositi capitoli istituiti presso il Bilancio del Comune Capofila.

Ogni Comune facente parte del Distretto Socio Sanitario 19 si impegna a iscrivere nel proprio bilancio la quota di compartecipazione al funzionamento dell'Ufficio di Piano come dagli artt. 15 e ss della Convenzione



Art. 21 - Rapporti col personale dell'Ufficio Piano



Il personale distaccato presso il Distretto socio sanitario 19 conserva la dipendenza giuridica dal comune di appartenenza ed assume quella funzionale presso l'Ente distaccatario, segnatamente il Comune di Gravina di Catania quale Comune capofila del Distretto socio sanitario 19.



Il personale distaccato presta la propria opera presso l'Ufficio Autonomo Speciale Piano di Zona per il numero di ore settimanali individuate dall'art. 15 per la singola figura professionale, con le modalità ed i giorni concordati con il responsabile dell'ufficio.

L'orario di lavoro è convenzionalmente stabilito dalle ore 8.00 alle ore 14.00

I permessi fruiti durante le ore destinate al distacco sono da recuperare in seno all'Ente distaccatario con le modalità concordate con il Responsabile dell'UAS Piano di Zona.

Le ferie, i permessi e la malattia vanno comunicati sia al Comune distaccante (il quale mantiene i doveri connessi alla qualifica di datore di lavoro) sia a quello distaccatario. Quest'ultimo ha l'onere di comunicare al comune distaccante schema riepilogativo relativo alle prestazioni effettivamente rese presso la propria sede dai dipendenti distaccati. Rimane in capo al comune datore di lavoro l'onere delle comunicazioni INAIL in caso di malattia o infortunio sul lavoro.



Qualora per ragioni di servizio i dipendenti distaccati non possano prestare la propria ora nei giorni ed ore convenuti, il Comune distaccante deve darne espressa e preventiva comunicazione all'UAS Piano di Zona con cui concorderà anche il recupero delle ore o delle giornate non rese. In caso di mancato recupero delle ore o delle giornate non rese, queste saranno decurtate dal monte ore da rimborsare al comune distaccante.



DISTRETTO SOCIO SANITARIO 19

COMUNE DI GRAVINA DI CATANIA
UFFICIO AUTONOMO SPECIALE PIANO DI ZONA

Le assenze non comunicate saranno considerate ingiustificate.

Art. 22 – Bilancio di Distretto e fondo per l'attività gestionale del piano di zona

Nell'ambito del Bilancio del Comune Capofila è prevista l'istituzione di un " Fondo per la gestione del Piano di Zona " per le spese attinenti le indennità del personale dell'Ufficio Piano e le relative spese organizzative e gestionali del Piano di Zona.

Il fondo è costituito: dalle economie di gestione utilizzabili, da ulteriori risorse trasferite dalla Regione Siciliana anche a seguito di presentazione di appositi progetti e dalle quote di compartecipazione versate dai Comuni sottoscrittori secondo le previsioni di cui agli artt. 15 e ss che precedono.

La proposta del Responsabile dell'Ufficio Piano, di individuazione delle singole quote di compartecipazione, sarà presentata al Comitato dei Sindaci entro e non oltre il mese di ottobre dell'anno precedente a quello di riferimento. Ogni Comune sottoscrittore si impegna a versare entro il 30 gennaio di ogni anno la quota di compartecipazione individuata dal Responsabile dell'UAS Piano di Zona e deliberata dal Comitato dei Sindaci come da art. 18 che precede

Il Responsabile dell'ufficio Piano redige apposito rendiconto delle spese sostenute per la gestione, al termine di ciascun esercizio finanziario.

L'Ufficio Piano provvederà al rimborso delle somme dovute ai Comuni distaccanti, entro il mese di marzo dell'anno finanziario successivo, previa acquisizione di tutte le quote di compartecipazione.

TITOLO IV RETE TERRITORIALE PER LA PROTEZIONE E L'INCLUSIONE SOCIALE

Art. 23 – Finalità e Composizione della Rete per la protezione e l'inclusione sociale

Il Comitato si avvale, quale organismo di coordinamento del sistema degli interventi e dei servizi sociali in ambito territoriale, della Rete per la protezione e l'inclusione sociale (da ora innanzi Rete).

DISTRETTO SOCIO SANITARIO 19

COMUNE DI GRAVINA DI CATANIA
UFFICIO AUTONOMO SPECIALE PIANO DI ZONA

La Rete del Distretto Socio Sanitario 19, istituita con delibera del Comitato dei Sindaci 6/2019 è composta da tutti i soggetti individuati di diritto dall'art. 13 della Convenzione e da tutti coloro che chiedano di farne parte in quanto portatori di interessi socialmente rilevanti.

Oltre che dai soggetti individuati dall'art. 13 della Convenzione, sono chiamati a fare parte della Rete:

- almeno un rappresentante per ogni Comune del Distretto e comunque non oltre due, nominati dai Sindaci dei Comuni di appartenenza, facenti parte dell'area sociale e amministrativa;
- un rappresentante del Distretto sanitario di Gravina di Catania;

I soggetti chiamati a far parte della Rete, nell'indicazione del proprio rappresentante, devono tenere conto dei curricula professionali e dei livelli di rappresentatività delle persone designate. Gli stessi vanno comunicati all'Ufficio di Piano.

La Rete ha sede presso il Comune capofila ed è coordinata dal Responsabile dell'Ufficio di Piano.

La composizione complessiva della Rete verrà formalizzata mediante atto del Responsabile dell'Ufficio di Piano.

Alle riunioni sono ammessi esclusivamente i soggetti individuati quali componenti della Rete nella determinazione del Responsabile dell'Ufficio di Piano; non sono ammessi alle sedute soggetti terzi delegati.

La delega a far parte del Comitato dei Sindaci è incompatibile con l'appartenenza alla Rete.

Art. 24 – Coordinatore della Rete

Il Coordinatore della Rete è un organo individuale e viene individuato nel Responsabile dell'Ufficio di Piano. Al Coordinatore sono assegnate, in particolare e fra l'altro, le seguenti competenze:

- svolge un ruolo propulsivo, d'indirizzo e di coordinamento per il raggiungimento di tutte le finalità attribuite alla competenza della Rete così come individuate all'art.25 che segue;
- svolge un ruolo di mediazione per dirimere eventuali divergenze in seno alla Rete;
- cura i rapporti tra la Rete ed il Comitato dei Sindaci.
- si occupa della trasmissione al Comitato dei verbali delle sedute della Rete e mette a conoscenza il Presidente del Comitato dei Sindaci sulle convocazioni della stessa.;
- stabilisce l'ordine del giorno, convoca, coordina, rappresenta e presiede le riunioni della Rete.;



DISTRETTO SOCIO SANITARIO 19

COMUNE DI GRAVINA DI CATANIA
UFFICIO AUTONOMO SPECIALE PIANO DI ZONA

- convoca la Rete su richiesta del Comitato dei Sindaci;
- cura tutti gli aspetti tecnici;
- è il referente per tutte le questioni di carattere amministrativo e finanziario connesse all'attività della Rete.

Il Coordinatore ha facoltà di delegare, anche in modo permanente, alcune delle proprie attribuzioni ad altro soggetto facente parte dei servizi sociali comunali.

Art. 25 – Competenze della Rete

Rientrano fra le competenze della Rete:

1 partecipare alla programmazione dei Fondi oggetto di gestione associata, attraverso la condivisione di dati per l'analisi del fabbisogno sociale e l'individuazione delle azioni prioritarie e delle risorse territoriali attivabili per la loro realizzazione;

2 esprimersi sulla Relazione sociale distrettuale, anche al fine di implementare la collaborazione tra servizi per l'attuazione delle azioni programmate.

3 costituire gruppi di lavoro per definire gli obiettivi e le priorità della programmazione di Zona a livello distrettuale e delle altre materie demandate alla gestione del Distretto socio sanitario 19

4 esprimersi sul Bilancio di distretto, sulla base dei singoli piani finanziari comunali redatti dai Comuni appartenenti al Distretto socio-sanitario integrati con il piano finanziario del Distretto sanitario di Gravina di Catania;

5 promuovere iniziative per il reperimento di altre risorse a valere su fonti di finanziamento comunitarie, nazionali e regionali per lo sviluppo delle politiche di inclusione sociale ed il consolidamento della rete integrata degli interventi e dei servizi sociali;

6 formulare indicazioni e suggerimenti diretti al coordinamento istituzionale in tema di iniziative di formazione e aggiornamento degli operatori;

Art. 26 - Tavoli di Concertazione Permanente

I Tavoli di concertazione permanente sono gruppi di lavoro, individuati dal Responsabile dell'Ufficio di Piano fra i componenti della Rete, i quali operano nelle specifiche aree di intervento individuate come segue:

Area Famiglia Minori, Anziani e Non autosufficienza, Povertà, Immigrazione.

Possono essere costituiti ulteriori tavoli in dipendenza di esigenze sociali emergenti.



DISTRETTO SOCIO SANITARIO 19

COMUNE DI GRAVINA DI CATANIA
UFFICIO AUTONOMO SPECIALE PIANO DI ZONA

I tavoli di concertazione individuano le esigenze sociali e propongono azioni e attività da avviare in dipendenza dei finanziamenti regionali o statali.

In dipendenza delle particolari esigenze progettuali, possono essere chiamati a fare parte dei tavoli di concertazione permanente ulteriori figure di supporto tecnico-giuridico anche non facenti parte della Rete.

Gli esiti delle attività dei tavoli permanenti vengono verbalizzati e trasmessi all'Ufficio di Piano il quale provvede a relazionare alla Rete per la individuazione delle azioni progettuali da attivare in dipendenza delle azioni finanziate.



Gli esiti delle attività progettuali proposte dalla Rete, su input dei Tavoli tematici, sono formalizzate dall'Ufficio di Piano in una proposta progettuale da presentare al Comitato dei Sindaci per la delibera



In seno ad ogni Tavolo viene espresso un coordinatore che si occupa degli adempimenti connessi alla gestione dello stesso (convocazione, gestione delle riunioni, verbalizzazione delle sedute, rapporti con l'Ufficio di Piano)

Tutti i componenti dei Tavoli devono mantenere il segreto d'ufficio, partecipare e contribuire alla stesura dei Piani attraverso una progettazione d'equipe condivisa e partecipata, contribuire alla gestione dei Piani, attenersi alle decisioni della maggioranza



Ogni due anni l'Ufficio di Piano provvede alla revisione dei componenti i Tavoli, avendo cura di evitare conflitti di interesse e ispirandosi a principi di partecipazione e condivisione delle scelte programmatiche e di indirizzo, nonché del monitoraggio territoriale in materia di politiche sociali.



Art.27 - Riunioni e validità delle sedute della Rete



La Rete deve essere sentita periodicamente con cadenza almeno semestrale e comunque obbligatoriamente in occasione della fase propedeutica alla definizione e programmazione delle azioni e degli interventi nelle materie di pertinenza del Distretto Socio Sanitario 19.



La Rete va convocata nel primo trimestre di ogni anno per verificare i risultati raggiunti dal distretto sociosanitario nella erogazione dei servizi, nello stato di attuazione dei programmi e nella tempistica media di pagamento agli aventi diritto delle prestazioni rese

La Rete si riunisce inoltre ogni qualvolta viene convocata dal Coordinatore.

La Rete può essere, altresì, convocata dal Coordinatore su richiesta sottoscritta da un terzo dei suoi componenti o su richiesta del Presidente del Comitato dei Sindaci.



La convocazione deve avvenire almeno tre giorni prima della seduta, salvo i casi di comprovata urgenza, nei quali può essere convocata anche con preavviso di 24 ore.



DISTRETTO SOCIO SANITARIO 19

COMUNE DI GRAVINA DI CATANIA
UFFICIO AUTONOMO SPECIALE PIANO DI ZONA

Tale convocazione può avvenire con pec, fax, posta elettronica o qualunque altro mezzo idoneo .

Le sedute della Rete sono valide in presenza di almeno 1/3 (un terzo) dei componenti. Per ogni seduta viene redatto un apposito verbale, numerato per anno in ordine crescente, il cui originale è conservato presso l'Ufficio Piano.

Le decisioni vengono adottate a maggioranza semplice dei componenti della Rete presenti alla seduta.

Alle riunioni, in relazione a specifici argomenti, possono prendere parte esperti esterni, enti, associazioni appositamente convocati.

Art. 28 - Rapporti col Comitato dei Sindaci

I rapporti tra la Rete e il Comitato dei Sindaci si ispirano ai principi della trasparenza e della leale collaborazione, nel rispetto della reciproca autonomia funzionale ed organizzativa.

La Rete informa periodicamente, tramite il coordinatore, il Comitato della propria attività, affinché quest'ultimo possa valutare e verificare (ex ante, in itinere ed ex post) il raggiungimento degli obiettivi programmati ed il rispetto della normativa vigente. In particolare il coordinatore avrà cura di trasmettere copia dei verbali delle sedute della Rete e di mettere a conoscenza il Presidente del Comitato dei Sindaci sulle convocazioni della Rete.

Art. 29 – Revoche e/o sostituzioni

Il Coordinatore della Rete può chiedere la revoca e/o la sostituzione dei singoli componenti della stessa nei casi di comportamenti gravi o contrastanti con gli indirizzi programmatici o con le norme del presente disciplinare (es.: assenze ingiustificate protratte nel tempo da parte di componenti della Rete) .

Art. 30 - Responsabili comunali "gestione" progetti

La "gestione" dei progetti/servizi, a livello comunale, è di norma affidata ai rispettivi responsabili delle aree in cui ciascun intervento ricade, ovvero a responsabili appositamente individuati dal dirigente del Settore.

I responsabili dei servizi, ai fini della gestione del progetto, si raccordano con il Responsabile dell'Ufficio di Piano.

I responsabili della gestione dei progetti riferiscono periodicamente, ovvero ogni qualvolta viene loro richiesto, al Responsabile dell'Ufficio di Piano sullo stato delle



DISTRETTO SOCIO SANITARIO 19

COMUNE DI GRAVINA DI CATANIA
UFFICIO AUTONOMO SPECIALE PIANO DI ZONA

attività, sul raggiungimento o meno degli obiettivi, sulla corretta attuazione, su ogni altro aspetto utile connesso.

I responsabili della gestione dei progetti, inoltre, cureranno gli atti inerenti alla gestione amministrativo-finanziaria dei progetti eventualmente decentrati e, in particolare sono tenuti a rendicontare le somme spese in relazione ai progetti loro affidati, secondo quanto di volta in volta richiesto dall'Ufficio di Piano.

TITOLO IV **NORME FINALI**

Art. 31 - Accesso agli atti

Ciascun Ente aderente al Distretto Socio Sanitario 19 potrà, in qualsiasi momento, chiedere informazioni al Comitato, alla Rete o all'Ufficio di Piano sullo stato di avanzamento dei lavori finalizzati alla predisposizione e definizione del Piano di Zona Sociale, presentando richiesta all'Ufficio di Piano.

Parimenti potranno essere chiesti chiarimenti o informazioni relativamente alla realizzazione o allo stato di attuazione di tutti i progetti affidati alla gestione del distretto socio sanitario 19

Art. 32 – Approvazione e Modifiche al Disciplinare

L'approvazione e le modifiche al presente disciplinare sono approvate a maggioranza dei componenti dei Consigli Comunali dei Comuni del Distretto SS 19 e di seguito dal Comitato dei Sindaci.

Art. 33 - Norma finale

Per quanto non previsto dalle disposizioni del presente disciplinare, si applicano le norme vigenti in materia.

Art. 34

(Entrata in vigore)

Il Presente disciplinare entra in vigore decorsi giorni 15 (quindici) dalla pubblicazione all'Albo Pretorio del Comune Capofila

Copia del disciplinare è fatto pervenire a ciascun Sindaco dei comuni facenti parte del Distretto socio sanitario 19, per l'esercizio del diritto di informazione alla cittadinanza, nonché ai componenti della Rete.

DISTRETTO SOCIO SANITARIO 19

allegato A

COMPOSIZIONE ATTUALE DELL'UFFICIO PIANO E RICOGNIZIONE DEI COSTI

In riferimento a quanto previsto dall'art. 18 del Disciplinare per l'organizzazione e il funzionamento del distretto socio-sanitario 19 si individua come segue, per il solo anno 2022, il personale facente parte dell'UAS Piano di Zona:

- n. 1 Responsabile dell'Ufficio di Piano, fascia D5 – Assistente sociale, per 36 ore settimanali, del Comune di Gravina di Catania;
- n. 1 Funzionario Amministrativo, fascia D5, per 36 ore settimanali del Comune di Gravina di Catania;

A supporto dell'ufficio operano inoltre le seguenti unità di personale, individuate a mezzo di affidamento di servizio all'esterno e pertanto non direttamente a carico dei Comuni del Distretto socio sanitario 19:

- n. 1 Unità assistente sociale a 30 ore settimanali
- n. 1 unità esperto amministrativo contabile a 30 ore settimanali
- n. 1 unità esperto in sistemi di rendicontazione per la PA a 30 ore settimanali
- n. 1 unità esperto in gestione della progettazione e delle gare a 24 ore settimanali
- n. 1 esperto in segretariato sociale a 12 ore settimanali
- n. 1 esperto in gestione dei tirocini di inclusione sociale a 30 ore settimanali
- n. 2 unità (psicologo e pedagoga) a sostegno delle assistenti sociali facenti parte del progetto PON Inclusione-Rdc a 30 ore settimanali

Il costo di tali soggetti potrebbe in futuro, secondo quanto previsto dall'art. 11 dello schema di convenzione approvato e dal Disciplinare, di cui la presente è allegato quale parte integrante e sostanziale, gravare sui singoli Comuni facenti parte del Distretto Socio Sanitario 19, in mancanza di ulteriori fonti di finanziamento che consentano di affidare diversamente il servizio di supporto.

Al fine di effettuare la ricognizione dei costi del personale dell'UAS Piano di Zona per l'anno 2022, da ripartirsi fra i Comuni facenti parte del Distretto Socio Sanitario 19, si riporta uno schema riepilogativo contenente tali costi comprensivi di oneri, tredicesima e delle quote di gestione dell'ufficio, rapportato alle ore di servizio prestate dal personale:

- n. 1 Responsabile dell'Ufficio di Piano, categoria D5 – Assistente sociale, per 36 ore settimanali € 60384,99
- n. 1 Funzionario Amministrativo, categoria D5, per 36 ore settimanali € 56625,45
- Spese di gestione Ufficio Piano € 4.000,00.

Dai dati sopra riportati, tenuto conto della popolazione totale del Distretto che in base alle ultime rilevazioni (31/12/2020) è pari a 185.759 abitanti, è possibile ricavare la proiezione dei costi per i singoli comuni del Distretto 19, rapportati alla popolazione residente dei singoli enti.

Si riporta, pertanto, la quantificazione delle somme scaturite dalla proporzione sopra espressa, da utilizzarsi per la predisposizione delle somme da versare per l'anno 2022 ai sensi degli artt.18 e 20 del Disciplinare:

DISTRETTO SOCIO SANITARIO 19

COSTO COMPLESSIVO PERSONALE		€ 125.010,44	
POPOLAZIONE DEL DISTRETTO 19		185.759	
Comune	Abitanti al 31.12.2020	% abitanti	Quota Comune
Campo Rotondo	5149	2,77187	€ 3.465,13
Gravina di Catania	25424	13,68655	€ 17.109,62
Mascalucia	32200	17,33429	€ 21.669,67
Nicolosi	7484	4,02888	€ 5.036,52
Pedara	14673	7,89894	€ 9.874,51
San Giovanni la Punta	23562	12,68418	€ 15.856,55
San Gregorio	11811	6,35824	€ 7.948,46
San Pietro Clarenza	8002	4,30773	€ 5.385,11
Sant'Agata Li Battiati	9411	5,06624	€ 6.333,33
Trecastagni	11092	5,97118	€ 7.464,60
Tremestieri	20267	10,91037	€ 13.639,11
Valverde	7901	4,25336	€ 5.317,14
Viagrande	8783	4,72817	€ 5.910,71
Totale costo Ufficio Piano	185759	100	€ 125.010,44